

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2009, n. 165

P.O. FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e Direttive concernente le procedure di gestione.

L'Assessore alla Programmazione e Bilancio, sulla base della proposta del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza, anche nella sua qualità di autorità di gestione del P.O. FESR 2007 -2013, concordata con la Conferenza dei Direttori di Area, riferisce:

- Con Deliberazione di Giunta regionale 12 febbraio 2008, n. 146, a seguito di Decisione della Commissione europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007/2013.
- Nel corso della seduta del 22 febbraio 2008, il Comitato di Sorveglianza del P.O. Fesr 2007 - 2013 ha approvato i "Criteri di selezione" delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del Programma
- Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 886 del 24/09/2008, pubblicato sul BURP n. 149 del 25/9/2008, s'è provveduto all'organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR 2007-2013.
- In adempimento delle disposizioni dei regolamenti comunitari e al fine di favorire la corretta attuazione del Programma Operativo FESR 2007 - 2013 e fornire agli operatori impegnati nelle diverse strutture di gestione un necessario strumento e linee guida per lo svolgimento delle attività in attuazione del programma stesso, si rende necessario emanare opportune direttive concernenti le procedure di gestione del programma.
- Visto l'allegato documento "Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR

2007 - 2013" redatto dall'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013" costituito dai seguenti 21 articoli:

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Separazione delle funzioni amministrative per l'attuazione del P.O.
- Art. 3 - Programmi pluriennali di attuazione
- Sezione 1 - Infrastrutture
- Art. 4 - Selezione delle operazioni mediante procedure di evidenza pubblica
- Art. 5 - Ammissione a finanziamento delle operazioni
- Art. 6 - Erogazione dei finanziamenti
- Art. 7 - Selezione delle operazioni mediante procedura negoziata
- Art. 8 - Progetti generatori di entrata
- Art. 9 - Modalità di rendicontazione
- Sezione 2 - Aiuti
- Art. 10 - Riferimenti normativi
- Art. 11 - Modalità di concessione degli aiuti
- Sezione 3 - Disposizioni generali
- Art. 12 - Operazioni con costo superiore a 5 milioni di euro
- Art. 13 - Grandi progetti
- Art. 14 - Spese ammissibili
- Art. 15 - Finalità e strumenti della verifica di gestione
- Art. 16 - Comunicazione delle irregolarità
- Art. 17 - Revoca e recupero dei finanziamenti
- Art. 18 - Stabilità delle operazioni (vincolo di destinazione)
- Art. 19 - Monitoraggio dell'attuazione P.O.
- Art. 20 - Organismi intermedi
- Art. 21 - Informazione e pubblicità
- Art. 22 - Autorizzazioni regionali propedeutiche alla realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento

- Considerata la piena condivisione delle indicazioni emerse nella Conferenza di Direzione, si propone, all'esame della Giunta Regionale, la presa d'atto dei "Criteri di selezione" delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007 - 2013, così come approvate dal Comitato di Sorveglianza del programma nel corso della seduta del 22 febbraio 2008, nonché l'approvazione delle "Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013" redatto dall'Autorità di

Gestione del P.O. FESR 2007 - 2013” di cui al documento in allegato.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

L'Assessore relatore, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Programmazione e Bilancio;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore dell'Area programma-

zione e finanza, anche nella sua qualità di autorità di gestione del P.O. FESR 2007-201;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto dei “Criteri di selezione” delle operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007 - 2013, così come approvate dal Comitato di Sorveglianza del programma nel corso della seduta del 22 febbraio 2008 e di cui alla Sezione A in allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare le “Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 - 2013”, di cui alla Sezione B in allegato, parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente atto integrale sul B.U.R.P. e sul sito web ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Allegato - Sezione A

**PROGRAMMA OPERATIVO FESR PUGLIA
2007 – 2013
COMITATO DI SORVEGLIANZA
Seduta del 22 febbraio 2008**

Criteri di Selezione PO FESR 2007-2013

Di seguito si riportano i criteri di selezione riferiti alle linee di intervento del PO FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006. . Si precisa che:

- il riferimento alla coerenza con la programmazione regionale comprende la coerenza con i documenti di pianificazione strategica di Area vasta approvati;
- nel riferimento agli Enti locali e alle Amministrazioni pubbliche tra i beneficiari delle singole linee di intervento sono comprese le diverse modalità di aggregazione individuate dalle Aree vaste.

**Requisiti di ammissibilità generali
validi per ciascuna linea di intervento
del PO FESR 2007-2013**

- Coerenza con il Quadro Strategico Nazionale 2007 –2013;
- Rispetto della disciplina degli aiuti di Stato (relativamente alle linee di intervento che li prevedono);
- Applicazione dell'art. 55 del Reg. 1083/2006 relativo ai “progetti generatori di entrate” e al relativo calcolo della spesa ammissibile al finanziamento;
- Chiarezza delle procedure, adeguata programmazione dell'azione amministrativa e pubblicità presso i target e gli operatori interessati
- Rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione
- Accessibilità degli interventi per le persone disabili

Asse I : “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività”

Titolo Asse	“Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività”	
Obiettivi Specifici	1. Favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese 2. Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati	
Obiettivi Operativi	1a) Elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in Ricerca 2a) Potenziare l’infrastrutturazione di Comunicazione Digitale 2b) Accrescere l’utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI 2c) Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi	
Linee di intervento	1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese 1.2 Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese 1.3 Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali 1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali	
Beneficiari	Amministrazioni pubbliche, PMI, grandi imprese, centri di ricerca pubblici e privati	
Requisiti di ammissibilità comuni	Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale	

Asse 1 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	
Obiettivo Specifico	1. favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese.
Obiettivo Operativo	1a) Elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in Ricerca
Linea di Intervento	1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese (Cod. Reg. Att. 03, 04, 05, 07)
Tipologie di azione	• Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da grandi imprese, PMI singole e associate, associazioni di grandi e piccole e medie imprese; • Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, a condizione che il progetto di ricerca sia promosso e realizzato da PMI singole ed associate, nonché da grandi imprese associate a PMI; • Acquisizione di audit tecnologici, servizi di consulenza e di supporto all'innovazione¹ da parte di PMI singole ed associate, nonché da grandi imprese associate a PMI; • Aiuti alle nuove imprese innovatrici² che investono in R&S per sviluppare prodotti, servizi o processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato nella Comunità, anche in relazione agli spin off e agli start up di ricerca, secondo le modalità previste dal par. 5.4 della Comunicazione Quadro in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01). In ogni caso sono esclusi gli aiuti al funzionamento delle imprese.
Assessorato Responsabile	Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica
Indicatore correlato	Spesa privata in R&S in % del PIL
Tipologia di intervento	Regimi di aiuto e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura di evidenza pubblica
Beneficiari	, PMI, grandi imprese, centri di ricerca pubblici e privati.
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione • Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione • In relazione alla grande impresa, gli investimenti esogeni dovranno essere finalizzati a massimizzarne gli effetti sullo sviluppo economico locale attraverso un reale impegno da parte dell'investitore ad integrare le proprie attività a livello locale in termini di

¹ Par. 5.6 Comunicazione Quadro in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione - 2006/C 323/01

qualificato contenuto tecnologico e/o di ricaduta sulla filiera produttiva con conseguente elevata capacità di diffusione di effetti innovativi sui sistemi produttivi locali.

- Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto
- Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Definizione di idonei modelli organizzativi, strumenti e meccanismi gestionali utili a sviluppare efficacemente la proposta progettuale
- Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto
- Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere
- Ricorso ad organismi ed esperti esterni riconosciuti come autorevoli dalla comunità scientifica nazionale ed internazionale, privi di qualsiasi conflitto d'interessi e selezionati con modalità trasparenti che garantiscano, anche tramite procedure di "peer-to-peer review", indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche dell'attività istruttoria e di selezione
- Partecipazione di università e/o centri di ricerca al progetto;
- Valorizzazione delle iniziative aventi un più elevato profilo di riservatezza relativa e valore aggiunto – rispetto alla situazione in assenza di intervento – e capacità di assicurare un impatto duraturo sulla competitività
- Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori (misurato in termini di mobilità dei ricercatori dall'università alle imprese e viceversa, assorbimento di capitale umano nelle imprese; scambi di ricercatori, personale tecnico e specializzato tra università, centri di ricerca e imprese che innalzano la dotazione di capitale umano d'eccellenza nel sistema produttivo)
- Definizione di rigorose procedure di valutazione dei risultati, mediante un idoneo sistema di indicatori e di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento, per i progetti di maggiore dimensione, alla valutazione intermedia delle criticità superate e della possibilità residua di raggiungere gli obiettivi realizzativi prefissati
- Peso della componente di giovani e di donne impegnati nel progetto.

Criteri di selezione

Criteri aggiuntivi per le Grandi Imprese

- Affidabilità dei/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento.
- Valutazione dell'effetto di incentivazione
- Impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area geografica interessata, tenuto anche conto della capacità dell'intervento di aumentare l'attrattività dell'area favorendone l'inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali
- Capacità di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico
- Capacità di stimolare un indotto stabile sul territorio
- Completamento e/o innovazione e/o consolidamento delle filiere settoriali e/o territoriali
- Creazione e consolidamento delle relazioni con il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione

Criteri di selezione VAS

- Ricerca finalizzata a contribuire e migliorare la sostenibilità ambientale con particolare riguardo all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO₂/polveri sottili/ sostanze acidificanti, alla riduzione dei consumi idrici, al riuso dei reflui e alla tutela dei corpi idrici, alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e al loro recupero.
- Ricerca finalizzata allo sviluppo di tecnologie ambientali (ivi compreso il know how ambientale, nuovi materiali e nuovi metodi di lavoro), ed in particolare:
 - tecnologie per la gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti;
 - tecnologie per la messa punto di processi di produzione "più puliti" basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti;
- Tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili) ovvero a livello di caratteristiche di prodotto.

Asse 1 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	
Obiettivo Specifico	I favorire la diffusione delle attività di ricerca nel sistema delle imprese.
Obiettivo Operativo	1a) Elevare la domanda e la propensione delle imprese ad investire in Ricerca
Linea di Intervento	1.2 Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese (Cod. Reg. Att. 01.)
Tipologie di azione	• Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale (Distretti tecnologici regionali e laboratori pubblico-privati) nei settori non ricompresi nel PNR e di interesse strategico regionale (Strategia regionale per la Ricerca e l'innovazione aggiornata); • Progetti di ricerca presentati da imprese e realizzati congiuntamente da imprese e organismi di ricerca, finalizzati alla ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, previsti dalla Strategia regionale della Ricerca e dal PNR e definiti questi ultimi nell'ambito di accordi di programma quadro con il Ministero dell'Università e della Ricerca.
Assessorato Responsabile	Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica
Indicatore correlato	Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo (% sul totale)
Tipologia di intervento	Regimi di aiuto e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura di evidenza pubblica
Beneficiari	Amministrazioni pubbliche, PMI, centri di ricerca pubblici e privati
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale, con particolare riferimento alla strategia regionale in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione • Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione
Criteri di selezione	Criteri per le azioni concernenti le reti • Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto • Composizione qualitativa e quantitativa del partenariato e/o delle aggregazioni coinvolte nel progetto, con particolare riguardo ai Distretti Produttivi e Tecnologici • Contributo al rafforzamento del potenziale tecnologico regionale

- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Attendibilità tecnico-economica della proposta progettuale con particolare riferimento alla capacità di risposta alle esigenze del sistema imprenditoriale regionale
- Definizione di idonei modelli organizzativi, strumenti e meccanismi gestionali utili a sviluppare efficacemente la proposta progettuale
- Definizione di rigorose procedure di valutazione dei risultati, mediante un idoneo sistema di indicatori e di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento, per i progetti di maggiore dimensione, alla valutazione intermedia delle criticità superate e della possibilità residua di raggiungere gli obiettivi realizzativi prefissati
- Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere
- Sostegno all'integrazione domanda-offerta di ricerca e innovazione
- Comunicazione, diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute della ricerca per la competitività dei sistemi produttivi;
- Contributo del progetto all'aumento della capacità di assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire l'inserimento di ricercatori qualificati, innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione
- Cofinanziamento del progetto da parte di altri soggetti
- Peso della componente di giovani e di donne impegnati nel progetto
- Grado di attivazione (o meccanismo) del partenariato pubblico-privato

Criteri per le azioni riguardanti i progetti di ricerca

- Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera e/o di distretto
- Capacità della proposta progettuale di indurre un rafforzamento negli orientamenti innovativi delle imprese e, contemporaneamente, uno stimolo a processi di collaborazione stabili ed efficaci tra imprese, centri di ricerca e di competenza tecnologica e università
- Composizione qualitativa e quantitativa del partenariato e/o delle aggregazioni coinvolte nel progetto, con particolare riguardo ai Distretti Produttivi e Tecnologici
- Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto)
- Definizione di idonei modelli organizzativi, strumenti e meccanismi gestionali utili a sviluppare efficacemente la proposta progettuale
- Definizione di rigorose procedure di valutazione dei risultati, mediante un idoneo sistema di indicatori e di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento, per i progetti di maggiore dimensione, alla valutazione intermedia delle criticità superate e della possibilità residua di raggiungere gli obiettivi realizzativi prefissati
- Impatto potenziale dei risultati del progetto sul sistema socio-economico-industriale, anche in riferimento all'impatto di genere
- Impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area geografica interessata, tenuto anche conto della capacità dell'intervento di aumentare l'attrattività dell'area favorendone l'inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali;
- Grado di innovatività della proposta progettuale rispetto allo stato dell'arte della ricerca nel settore e al contesto
- Ricorso ad organismi ed esperti esterni riconosciuti come autorevoli dalla comunità scientifica nazionale ed internazionale, privi di qualsiasi conflitto d'interessi e selezionati con modalità trasparenti che garantiscano, anche tramite procedure di "peer-to-peer review",

	indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche dell'attività istruttoria e di selezione • Contributo del progetto all'aumento della capacità di assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese, valutata anche in relazione alla capacità di favorire l'inserimento di ricercatori qualificati, innescare processi di generazione di conoscenze e competenze all'interno delle imprese e assumere assetti organizzativi idonei a rendere più efficace la capacità di innovazione • Rilevanza delle ricadute (esterne) del progetto in termini di conoscenza utile trasferibile anche ad altre imprese del settore o di altri settori • Rilevanza delle ricadute (esterne) del progetto in termini di produzione di beni/servizi pubblici • Peso della componente di giovani e di donne impegnati nel progetto • Grado di attivazione (o meccanismo) del partenariato pubblico-privato Criteri di selezione VAS • Ricerca finalizzata a contribuire e migliorare la sostenibilità ambientale con particolare riguardo all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO₂/polveri sottili/ sostanze acidificanti, alla riduzione dei consumi idrici, al riuso dei reflui e alla tutela dei corpi idrici, alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e al loro recupero. • Ricerca finalizzata allo sviluppo di tecnologie ambientali (ivi compreso il <i>know how</i> ambientale, nuovi materiali e nuovi metodi di lavoro), ed in particolare: ○ <i>tecnologie per la gestione dell'inquinamento</i>, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (<i>end of pipe</i>) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti; ○ <i>tecnologie per la messa a punto di processi di produzione "più puliti"</i> basate sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti; • Tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più puliti che individuino nuove soluzioni a livello di materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili) ovvero a livello di caratteristiche di prodotto.
--	---

Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	
Obiettivo Specifico	2 sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati
Obiettivo Operativo	2a) Potenziare l'Infrastrutturazione di Comunicazione Digitale
Linea di Intervento	1.3 Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali (Cod. Reg. Att. 10)
Tipologie di azione	Azioni per il rafforzamento dell'infrastruttura telematica a larga banda, wireless e satellitare necessarie per il funzionamento e lo sviluppo di servizi ICT d'interesse di amministrazioni locali, servizi d'interesse pubblico, imprese, associazioni e cittadini (anche in relazione alle aree remote e rurali).
Assessorato Responsabile	Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica
Indicatore correlato	% di comuni coperta da connessione a banda larga per servizi di e-government
Tipologia di intervento	Infrastrutture digitali
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso - procedure negoziali - procedura di evidenza pubblica
Beneficiari	Amministrazioni pubbliche,
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: - Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale, con particolare riferimento alla Strategia regionale della Società dell'Informazione - Rispetto del principio di intervento in presenza di comprovati casi di fallimento del mercato - Coerenza con gli orientamenti nazionali e comunitari relativi all'utilizzo dei Fondi Strutturali nel settore delle comunicazioni elettroniche e con le indicazioni pertinenti della Conferenza Unificata per i Piani Territoriali
Criteri di selezione	- Realizzazione di analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, derivanti da una chiara identificazione dei beneficiari finali, del contesto di intervento e degli effetti previsti oltre alla congruenza dei costi; - Congruià tecnico-economica della proposta progettuale - Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli interventi; - Contributo effettivo al miglioramento della quantità e qualità dei servizi digitali offerti alla PA, ai cittadini ed alle imprese - Riduzione dei costi dei servizi offerti - Garanzia di uniforme e completa copertura territoriale delle reti digitali funzionali all'erogazione di servizi della RUPAR - Accelerazione del completamento ed evoluzione della infrastruttura
Criteri di selezione VAS	Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale, con riferimento sia allo sviluppo dei sistemi wireless sia alla corretta gestione delle infrastrutture digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	
Obiettivo Specifico	2 sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati
Obiettivo Operativo	2b) Accrescere l'utilizzo dei servizi digitali innovativi nelle PMI
Linea di Intervento	1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI (Cod. Reg. Att. 11, 14, 15)
Tipologie di azione	• Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali; • Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali.
Assessorato Responsabile	Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica
Indicatore correlato	Grado di utilizzo di internet nelle imprese (con più di 10 addetti)
Tipologia di intervento	aiuti alle imprese e servizi digitali per le PMI
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura di evidenza pubblica
Beneficiari	PMI
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale, con particolare riferimento alla Strategia regionale della Società dell'Informazione • Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato
Criteri di selezione	Criteri generali • Premialità per le iniziative volte a favorire la connessione ed il networking tra le imprese • Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera • Rilievo del rapporto tra agevolazioni richieste in conto interessi ed agevolazioni richieste in conto capitale • Attendibilità e congruenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, analisi di mercato, adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto) • Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano • Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti

- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità secondo i principi VISPO
- Realizzazione di specifiche attività progettuali atte a promuovere il superamento del digital divide nei confronti delle donne e delle categorie deboli o svantaggiate della popolazione.

Criteria aggiuntivi per l'accesso e l'utilizzo delle TIC

- Effettivo contributo del progetto al miglioramento delle prestazioni organizzative e strategico-competitive del soggetto proponente

Criteria di selezione per lo sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di TIC

- Contributo alla innovazione ed alla diversificazione del sistema produttivo regionale
- Contributo ad accrescere la domanda e l'utilizzo di servizi basati sulle TIC, nonché favorirne forme di aggregazione

Criteria di selezione VAS

Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale, con riferimento alla corretta gestione delle apparecchiature digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

Asse 1 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"	
Obiettivo Specifico	2 sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati
Obiettivo Operativo	2c) Sostenere la promozione di servizi pubblici digitali innovativi
Linea di Intervento	1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali (Cod. Reg. Att. 11, 13)
Tipologie di azione	• Interventi di supporto alla diffusione dell'utilizzo dei servizi della RUPAR da parte degli enti pubblici rimuovendo gli ostacoli che ne impediscono la fruizione; • Interventi volti alla realizzazione di un sistema di e-procurement per l'acquisto di beni e servizi da parte dell'amministrazioni pubbliche; • evoluzione dei servizi di comunicazione digitale verso standard avanzati in termini di sicurezza e qualità del servizio; • Informatizzazione dei servizi interni ed esterni delle amministrazioni pubbliche garantendo l'interoperabilità e la cooperazione tra i diversi settori attraverso la RUPAR; • Attivazione e integrazione del sistema dei Centri di Accesso Pubblici, dal punto di vista tecnologico, logistico e funzionale, localizzazione in luoghi di facile accesso e predisposizione dei relativi piani di comunicazione per diffonderne la conoscenza e la fruizione; • Interventi di integrazione tecnologica per consentire l'accesso ai servizi da parte delle categorie sociali a più alto rischio di esclusione (anziani, diversamente abili ed immigrati); • Rafforzamento dei servizi rivolti alle imprese (Sportelli Unici per le imprese); • Servizi per lo sviluppo della telemedicina, teleassistenza e di altri servizi digitali innovativi nel campo sanitario (e-health); • Costruzione della infrastrutturazione immateriale della rete del welfare d'accesso per l'accoglienza e l'orientamento, differenti dall'e-health, attraverso l'impiego delle nuove tecnologie per la sperimentazione delle reti di trasmissione di dati e per l'operatività integrata tra Comuni e ASL, tra Porte Uniche di Accesso e UVM e tutti gli altri soggetti della rete di offerta (Cod. Reg. Att. 11); • Sviluppo di modalità transattive e multicanale per la fruizione dei servizi e l'introduzione di tecnologie open source; • Valorizzazione e riuso di soluzioni e servizi di successo; • Indagini sociali e potenziamento dell'Osservatorio sulla Società dell'Informazione per rilevare problemi e bisogni reali ed identificare nuove prospettive di sviluppo.
Assessorato Responsabile	Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza attiva
Indicatore correlato	Offerta media di servizi telematici transattivi e multicanale erogati per ente
Tipologia di intervento	servizi e tecnologie digitali per la pubblica amministrazione
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura di evidenza pubblica

Beneficiari	Amministrazioni pubbliche
	Tali interventi dovranno garantire:
Requisiti di ammissibilità	• Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale, , con particolare riferimento alla Strategia regionale della Società dell'informazione • Realizzazione di analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, derivanti da una chiara identificazione dei beneficiari e destinatari finali, del contesto di intervento e degli effetti previsti oltre alla congruenza dei costi • Qualità e coerenza progettuale (finalizzazione e contestualizzazione, architettura complessiva, analisi di mercato), adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai proponenti, esperienza dei partner coinvolti nel progetto, azioni finalizzate all'accrescimento delle relative competenze dei soggetti coinvolti) • Priorità per il completamento degli interventi già intrapresi e non completati nel ciclo di programmazione 2000-2006 • Congruità tecnico-economica della proposta progettuale • Capacità ed esperienza tecnica, organizzativa e gestionale utili a sviluppare la proposta progettuale del soggetto/soggetti proponenti e dei beneficiari finali • Sostenibilità nel tempo della proposta progettuale anche dopo il completamento degli stessi, nonché in termini di presenza di piani di riorganizzazione e sviluppo competenze • Definizione di rigorose procedure di valutazione dei risultati (anche in termini di <i>customer satisfaction</i>), mediante un idoneo sistema di indicatori e di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, con particolare riferimento, per i progetti di maggiore dimensione, alla valutazione intermedia delle criticità superate e della possibilità residua di raggiungere gli obiettivi realizzativi prefissati • Rilevanza della proposta progettuale relativamente alla modalità di erogazione telematica del servizio in termini di miglioramento dell'efficienza ed efficacia amministrativa e di trasparenza della PA • Ampiezza territoriale/demografica del potenziale bacino d'utenza • Orientamento dei servizi digitali verso una maggiore interoperabilità, multicanalità e interattività in funzione della centralità dell'utenza; • Orientamento verso la trasferibilità e il riuso delle applicazioni • Grado di coinvolgimento del partenariato economico-sociale nella definizione delle proposte • Contributo alla maggiore inclusione digitale (accesso e utilizzo diretto di TIC o estensione indiretta o mediata dei benefici) • Ricadute attese in termini di miglioramento dell'efficienza e della efficacia nell'erogazione del servizio (quantificabili in minori costi e maggiore soddisfazione dell'utente finale) • Realizzazione di specifiche attività progettuali atte a promuovere il superamento del digital divide nei confronti delle donne e delle categorie deboli o svantaggiate della popolazione • Priorità per il completamento degli interventi già intrapresi e non completati nel ciclo di programmazione 2000-2006
Criteri di selezione	Criteri di selezione VAS Contributo e miglioramento alla sostenibilità ambientale con riferimento sia all'eventuale sviluppo dei sistemi wireless sia alla corretta gestione delle infrastrutture digitali sostituite o dismesse, nel rispetto della disciplina RAEE

Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"

Titolo Asse	Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo
Obiettivi Specifici	1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese 2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica
Obiettivi Operativi	a) promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali – quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa b) creazione in via ordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze c) realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischio – definiti con i codici 3 e 4 - previsti dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione che saranno periodicamente definiti dalle competenti strutture regionali e locali con il supporto dell' Autorità di Bacino d) proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado (erosione, ecc.) e) ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio 2a) sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR
Linee di intervento	2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche 2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica 2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste 2.4 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego 2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali, Gestore SII, Autorità di Bacino, Arpa, ATO rifiuti, ATO acque, imprese
Requisiti di ammissibilità comuni	• Coerenza con gli strumenti di programmazione di settore comunitaria, nazionale e regionale, nonché con quanto stabilito dagli strumenti regionali di pianificazione di settore • Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) • Per tutti gli interventi di importo superiore a 5,16 Meuro, saranno verificate le analisi costi-benefici che dovranno rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30/06/1999;

Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Operativo	1a) promuovere in via ordinaria usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, attraverso la tutela quali-quantitativa, il risanamento dei corpi idrici, anche ai fini della tutela dall'inquinamento dell'ambiente marino-costiero, e il completamento del processo di costruzione di efficienti sistemi di gestione della risorsa
Linee di Intervento	2.1 Interventi per la tutela, l'uso sostenibile e il risparmio delle risorse idriche (Cod. Reg. Att. 45,46,49)
Tipologia di azioni	- Azioni per il completamento/adeguamento/ottimizzazione delle infrastrutture idriche, ivi compreso la riduzione delle perdite fognarie e depurative, per la realizzazione di dette infrastrutture negli agglomerati urbani costieri e di condotte sottomarine in aree a forte vocazione turistica; - Azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e degli standard di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici interni e marini - Azioni finalizzate alla definizione di strumenti per la gestione delle siccità, delle conseguenti crisi idriche e degli impatti sul sistema idrico - Azioni per il miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo.
Assessorato responsabile	Assessorato Opere Pubbliche
Indicatore correlato	Copertura % del servizio idrico integrato; variazione % dei controlli con esito positivo sugli affluenti dei depuratori (controlli a norma/ controlli totali); aumento superfici irrigate con acque reflue depurate; % di costa balneabile.
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Enti locali, Gestore SII, ATO acque, ARPA
Requisiti di ammissibilità	- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno"; - Coerenza con il Piano d'Ambito (per i soli interventi di infrastrutturazione idrica) - Coerenza con il Piano di Tutela delle Acque (per i soli interventi di tutela) - Coerenza con lo studio di fattibilità di valutazione delle perdite nelle reti redatto in conformità alla indicazioni della Delibera Cipe n. 106 del 30/06/1999 (per i soli interventi di infrastrutturazione idrica)

	• Coerenza con la demarcazione FESR / FEASR stabilita dal QSN
Criteri di selezione	Criteri per gli interventi di tutela: • Grado di contribuzione al raggiungimento del target dell'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo ai servizi di depurazione • Ricadute sui livelli di risparmio idrico • Riduzione del carico inquinante • Incremento della popolazione, anche turistica, servita da sistemi di collettamento e depurazione completa • Priorità agli interventi di completamento, adeguamento ed ottimizzazione delle infrastrutture fognarie e depurative negli agglomerati urbani e costieri Criteri per gli interventi di infrastrutturazione idrica: • Grado di contribuzione al raggiungimento del target dell'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo alla riduzione delle perdite • Continuità ed efficienza nella distribuzione delle risorse idriche per gli usi civili; • Sostenibilità gestionale e finanziaria dell'intervento Criteri di selezione VAS • Sostenibilità ambientale delle operazioni con particolare riferimento alla tipologia dell'opera verificata sulla base della normativa vigente • Introduzione di sistemi innovativi finalizzati al risparmio idrico e/o al riuso della risorsa idrica con la presenza di sistemi di monitoraggio; • Interventi che prevedono azioni per prevenire processi di salinizzazione delle falde idriche; • Interventi che prevedono azioni per migliorare lo stato qualitativo dei corpi idrici; • Misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale adottate per la realizzazione e/o ampliamento degli impianti. • Interventi che minimizzano l'uso del suolo; • Interventi che minimizzano l'uso di aree soggette a vincolo di natura ambientale • Interventi ricadenti in aree sensibili o nei relativi bacini drenanti • Valorizzazione ecologica e paesaggistica dei corpi idrici • Inserimento paesaggistico degli interventi

Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Operativo	1b) creazione in via ordinaria di sistemi di adduzione e distribuzione integrati, dotati di specifici sistemi di accumulo e regolazione, tali da gestire ponderatamente il flusso delle portate di distribuzione alle singole utenze
Linee di Intervento	2.2 Interventi per il potenziamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica (Cod. Reg. Att. 45)
Tipologia di azioni	- Interventi infrastrutturali strategici, inclusa la realizzazione di opere di interconnessione e compenso su area vasta in modo da regolare la gestione domanda-offerta in base a specifiche esigenze; - Adeguamento e potenziamento degli impianti di affinamento; - Azioni di riduzione e razionalizzazione dell'emungimento delle acque di falde con particolare riferimento alle iniziative di riordino delle utenze idriche ove rientranti in campo FESR; - Azioni per il miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo.
Assessorato responsabile	Assessorato Opere Pubbliche
Indicatore correlato	% di acqua erogata su immessa nelle reti di distribuzione comunale
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali, Gestore SII, Autorità di Bacino, ATO acque
Requisiti di ammissibilità	- Precondizione all'attuazione delle azioni incluse nella linea di intervento è ricadere nel quadro di trattamento delle acque conforme ai requisiti della normativa europea (Dir 91/271/CE) ed essere in coerenza con la progressiva attuazione della Direttiva Quadro sulle acque (Dir 2000/60/CE), inclusa l'applicazione, ove possibile, del principio del "recupero del costo pieno"; - Livello di progettazione definitiva e cantierabilità dell'intervento (per gli interventi di tipo infrastrutturale);
Criteri di selezione	Grado di contribuzione al raggiungimento del target fissato per l'Obiettivo di Servizio "Servizio Idrico Integrato" con specifico riferimento all'indicatore relativo alla percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale e all'indicatore relativo agli abitanti equivalenti serviti effettivi da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in rapporto agli

	abitanti equivalenti totali urbani • Qualità tecnica della proposta • Capacità dell'intervento di incidere sul rafforzamento del sistema idrico di approvvigionamento, adduzione e distribuzione idrica ; • Contenuto innovativo dei progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere Criteri di selezione VAS • Riduzione di emungimento di acque di falda • Misure specifiche di mitigazione dell'impatto ambientale adottate per la realizzazione e/o ampliamento degli impianti • Interventi che minimizzano l'uso del suolo • Misure di informazione e sensibilizzazione all'utenza sul contenimento dei consumi idrici • Inserimento paesaggistico degli interventi
--	--

Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Operativo	1c) realizzare un sistema di governo e di presidio del territorio diffuso ed efficiente, sviluppando politiche di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali a rapido innesco, (frane, alluvioni, sismi) e garantendo la tutela e il risanamento del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico della Regione, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli massimo di rischio – definiti con i codici 3 e 4 - previsti dal PAI e dagli altri strumenti di pianificazione che saranno periodicamente definiti dalle competenti strutture regionali e locali con il supporto dell'Autorità di Bacino 1d) proteggere il suolo e le fasce costiere dal degrado (erosione, ecc.)
Linee di Intervento	2.3 Interventi di prevenzione e mitigazione dei rischi naturali e di protezione dal rischio idraulico, idrogeologico e sismico, e di erosione delle coste (Cod. Reg. Att. 48,53)
Tipologia di azioni	• Azioni di incentivazione per la pianificazione comunale dell'emergenza, l'organizzazione delle strutture di protezione civile e la realizzazione di sale operative provinciali e delle strutture operative degli enti locali e territoriali di protezione civile • Azioni di messa in sicurezza in via prioritaria degli insediamenti abitati, delle reti infrastrutturali e delle aree produttive delle zone a più alto rischio idraulico e di infrastrutture a rischio sismico; • Azioni di mitigazione del rischio idraulico (per interventi rientranti in campo FESR) attraverso interventi sui corsi d'acqua e nelle zone di espansione idraulica o inghiottitoi; • Azioni di risanamento e riutilizzo ecosostenibile di aree estrattive dismesse esclusivamente di proprietà pubblica; • Interventi per fronteggiare il fenomeno di erosione delle coste e per la realizzazione di servizi per elevare e qualificare l'accessibilità; • Azioni per il miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo.
Assessorato responsabile	Assessorato Opere Pubbliche
Indicatore correlato	% della superficie regionale sottoposta a tutela e/o risanamento; riduzione della superficie a rischio specifico; incremento n. comuni con l'adozione di piani comunali delle coste.
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali, Autorità di Bacino, Arpa
Requisiti di ammissibilità	• Coerenza con il Piano d'Ambito e con i PAI approvati dalle Autorità di Bacino • Impatti degli interventi ricadenti sulle sole aree a maggior livello di rischio •

Criteri di selezione	• Indicatori di premialità per i siti: ○ per i quali è stato pronunciato lo stato di emergenza; ○ a maggiore rischio idrogeologico/idraulico classificati R4; ○ che interessano direttamente centri abitati; ○ caratterizzati da dissesto idrogeologico e idraulico sui quali insistono edifici strategici e/o servizi di area ritenuti strategici. ○ vulnerabili dal punto di vista idrogeologico e idraulico, classificati per grado di rischio in relazione alla pericolosità e alla probabilità degli eventi calamitosi, così come individuati in sede di piani di bacino o di piani stralcio per l'assetto idrogeologico ○ siti ricompresi nei tratti di costa "in condizioni" critiche • Istanze prodotte da comuni associati per fronteggiare situazioni di subsidenza ed erosione dei litorali sabbiosi e dissesto dei litorali rocciosi che interessano ambiti costieri omogenei ricadenti nei territori di più comuni • Qualità tecnica della proposta • Capacità dell'intervento di incidere sul grado di pericolosità idraulica / geomorfologia; • Contenuto innovativo progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione / gestione delle opere; Criteri di selezione VAS • Ricorso, in tutti i casi possibili, alle tecniche di ingegneria naturalistica, individuate in relazione all'ecosistema di riferimento, per gli interventi di consolidamento, di ripristino e di prevenzione dei fenomeni di dissesto o di erosione costiera; • Supporto degli opportuni studi meteomarinari e di opportuni studi di simulazione per gli interventi di prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera; • Ricorso, in tutti i casi possibili, alla riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree trattate (ripristino della naturalità dei corsi d'acqua, mantenimento della biodiversità, ecc.) • Inserimento paesaggistico degli interventi
-----------------------------	---

Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	2. Aumentare la quota di energia proveniente da fonti rinnovabili, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica
Obiettivo Operativo	2a) sviluppare l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, promuovere il risparmio energetico e migliorare l'efficienza energetica (es. cogenerazione) secondo gli indirizzi generali di politica energetica e gli obiettivi specifici contenuti nel PEAR
Linee di Intervento	2.4 Interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e per l'adozione di tecniche per il risparmio energetico nei diversi settori di impiego (Cod. Reg. Att. 40.41.43)
Tipologia di azioni	• Azioni di promozione di interventi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, con particolare riferimento al solare e alle biomasse; • Azioni finalizzate a promuovere il risparmio energetico e l'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica) nell'edilizia pubblica non residenziale, e la certificazione energetica degli edifici pubblici non residenziali; • Azioni per promuovere l'efficienza energetica, la cogenerazione, la gestione energetica; • Azioni di miglioramento del sistema dell'informazione e di supporto alla governance energetica regionale.
Assessorato responsabile	Assessorato allo sviluppo economico ed alla innovazione tecnologica
Indicatore correlato	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (%) Quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabili sul totale dell'energia consumata (%)
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi, Regimi di aiuto
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali, imprese
Requisiti di ammissibilità	• Coerenza con il Piano Energetico Ambientale Regionale e con la programmazione e regolamentazione regionale di settore • Coerenza con il Piano Regionale della qualità dell'aria •
Criteri di selezione	a) Interventi nel settore dell'edilizia pubblica non residenziale • Integrazione di risparmio energetico e impiego di energia solare • Valorizzazione del coefficiente di risparmio energetico per metro cubo

	• Partecipazione finanziaria • Cantierabilità delle iniziative • Minimizzazione dell'impatto ambientale e paesaggistico b) Criteri di selezione nei regimi di aiuto • Attendibilità e congruenza tecnico-economica delle proposte • Affidabilità dei/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento. • Cantierabilità delle iniziative • Grado di applicazione del principio delle pari opportunità • Capacità di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico • Valorizzazione delle vocazioni locali ambientali e produttive • Massimizzazione del contributo alla diminuzione dell'effetto serra • Minimizzazione degli impatti ambientali e paesaggistici correlati alla realizzazione ed all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia • Sinergie con i sistemi produttivi locali e ricadute occupazionali indirette Criteri di selezione VAS • Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO₂ e delle altre emissioni climalteranti (espressa in CO₂ equivalente) determinata dall'intervento • Interventi volti a conseguire la certificazione energetica degli edifici pubblici. • Per le azioni finalizzate a promuovere il risparmio energetico, l'impiego di energia solare (termica e fotovoltaica) e la promozione dell'efficienza energetica, premialità in aree naturali protette e siti Natura 2000, se coerenti con i relativi piani di gestione.
--	--

Asse II "Uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	1. Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Operativo	1e) ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, anche attraverso l'incentivazione del riutilizzo e del riciclaggio
Linee di Intervento	2.5 Interventi di miglioramento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati (Cod. Reg. Att. 44, 48, 50)
Tipologia di azioni	• Azioni di completamento della realizzazione del sistema impiantistico per la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani, in attuazione del relativo piano regionale, con particolare attenzione alla realizzazione di impianti di compostaggio di qualità; • Azioni per lo sviluppo delle raccolte differenziate e delle raccolte separate di specifiche tipologie di rifiuti, anche attraverso iniziative dimostrative e progetti pilota; • Azioni per la realizzazione di interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale dei siti contaminati, ivi incluse le aree già utilizzate quali campi di spandimento dei reflui urbani, di proprietà pubblica o su cui si proceda in danno del proprietario con acquisizione del diritto di proprietà; relativamente ai siti contaminati è prevista la priorità ai siti di interesse nazionale e quindi regionale, in accordo con i piani di bonifica; • Azioni di miglioramento del sistema dell'informazione e di supporto al sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.
Assessorato responsabile	Assessorato Ecologia
Indicatore correlato	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (%) Rifiuti solidi urbani smaltiti in discarica (kg pro capite) % di frazione umida trattata in compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali (bonifiche), ATO gestione rifiuti urbani, ARPA
Requisiti di ammissibilità	• Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione di incidenza, nonché della disciplina in materia di bonifiche di siti inquinati • Conformità alla pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti urbani ed ai Piani d'ambito • Coerenza con il Piano regionale di bonifica • Rispetto del principio "chi inquina paga";

	Interventi ricadenti su siti Inquinati di interesse Nazionale e/o individuati come prioritari nel Piano regionale di Bonifica
Criteri di selezione	Criteri per gli interventi sui rifiuti urbani: - Grado di contribuzione al raggiungimento del target fissato per l'Obiettivo di Servizio "Gestione dei rifiuti urbani". Criteri premiali per interventi finalizzati a ridurre la quantità dei rifiuti urbani smaltiti in discarica, ad aumentare la quota dei rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata, ad aumentare la quota di trattamento della frazione umida da raccolta differenziata. - Rapporto tra obiettivo di incremento di raccolta differenziata (in peso) e costo dell'investimento popolazione servita - Grado di partecipazione finanziaria del soggetto richiedente - Per i nuovi impianti qualità dell'inserimento paesaggistico Criteri per gli interventi di bonifica: - Completamento degli interventi di bonifica già avviati con la pregressa programmazione - Priorità per interventi in siti già caratterizzati ai sensi di legge, per interventi su siti interessati da presenza di rifiuti pericolosi con caratteristiche di elevata diffusione nelle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo, ambiente marino), per interventi con prospettive di riutilizzo del sito per finalità produttive, con già individuate ricadute occupazionali dirette, indirette e indotte del riutilizzo produttivo del Sito. - Interventi di messa in sicurezza a seguito di eventi accidentali o di abbandono di sostanze pericolose da parte di responsabili non immediatamente individuabili o attuati dalla pubblica amministrazione in danno; - Costo unitario di caratterizzazione e/o bonifica - Grado di partecipazione finanziaria del soggetto richiedente - Protezione paesaggistica per le azioni di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati

Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"

Titolo Asse	Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale
Obiettivi Specifici	1. promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie; 2. sostenere e qualificare una strategia orientata alla diffusione della cultura della legalità e al rafforzamento dei livelli di sicurezza.
Obiettivi Operativi	1a) promuovere e sostenere politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e politiche di inclusione sociale per i cittadini in situazione di fragilità e le famiglie pugliesi in svantaggio economico e sociale, nonché per quei segmenti della società pugliese che sono o possono essere interessati dai processi di cambiamento e di innovazione della dinamica economica e sociale; 1b) sostenere e qualificare una politica di innalzamento dei livelli di benessere e della salute dei cittadini pugliesi attraverso una politica orientata a migliorare l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria, a prevenire i rischi sanitari e le malattie, nonché i rischi di esclusione e i fenomeni di marginalità sociale, attraverso un obiettivo generale di innovazione complessiva del sistema sociosanitario pugliese; 1c) migliorare le infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari. 2a) garantire condizioni di sicurezza a cittadini e imprese, riqualificando contesti a rischio di criminalità.
Linee di intervento	3.1 Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari 3.2 Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale 3.3 Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro 3.4 Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese
Beneficiari	Regione Puglia Province Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006) Aziende Sanitarie Locali Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona Cooperative Sociali e loro Consorzi, Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale, Fondazioni e altre Imprese Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s.
Requisiti di ammissibilità comuni	• Conformità alla normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore applicabile • Coerenza degli interventi con gli obiettivi specifici perseguiti dalla programmazione nazionale della politica regionale di coesione • chiara caratterizzazione aggiuntiva della politica regionale unitaria e integrazione con le politiche ordinarie di settore

Asse III Inclusion sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	
Obiettivo Specifico	1. promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie
Obiettivo Operativo	1c) migliorare le infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari
Linea di Intervento	3.1 Programma di interventi per la infrastrutturazione della sanità territoriale nei distretti socio-sanitari (Codice Reg. Att. 76)
Tipologie di azione	• Infrastrutturazione sanitaria per la rete dei servizi dei distretti socio-sanitari pugliesi, con specifico riferimento alla promozione della innovazione e del potenziamento tecnologico per la diagnosi e cura nei protocolli adottati nelle strutture ambulatoriali (consultori materni-infantili, strutture terapeutico-riabilitative comunitarie a ciclo diurno - h12 altre strutture ambulatoriali, logistica strumentale specialistica, strutture per la cura di specifiche patologie oncologiche); • Potenziamento dell'offerta pubblica e dell'offerta gestita da imprese e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) di centri di eccellenza per la cura integrata e l'accoglienza sociale delle persone disabili psico-sensoriali e fisiche (cure sanitarie e riabilitazione) con strutture a ciclo diurno - h12 e a ciclo continuativo - h24; • Potenziamento della rete dei servizi socio-sanitari territoriali a tutela della salute della donna e dei bambini e a sostegno del lavoro di cura nelle famiglie e della capacità di monitoraggio e l'efficacia delle azioni di prevenzione delle più diffuse patologie femminili (potenziamento rete consultoriale e diagnostica).
Assessorato Responsabile	Assessorato Politiche della salute
Indicatore correlato	• % della spesa per ADI sul totale della spesa sanitaria regionale per l'erogazione del LEA • % della popolazione assistita nelle infrastrutture oggetto di intervento
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (Realizzazione di opere pubbliche)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Regione Puglia Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006) Aziende Sanitarie Locali Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale, Fondazioni e altre Imprese Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s. PMI
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni e accreditamento delle strutture sociali e socio-sanitarie

	• Coerenza con il Piano Regionale di Salute 2007-2009 • Progettazione di livello esecutivo cantierabile (livello definitivo in caso di appalto integrato) • integrazione con le politiche ordinarie di settore Gli interventi di infrastrutturazione finanziati in questa linea saranno concentrati nei distretti socio-sanitari ricompresi nelle ASL per le quali l'analisi e gli indicatori riportati nel paragrafo 1.1.2 evidenziano le situazioni di maggiore criticità. • Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Criteri di selezione	• Grado di contribuzione al raggiungimento del target fissato per l'obiettivo di servizio "Servizi di cura per la popolazione" relativo al numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (superiore a 64 anni) • Grado di approfondimento dell'analisi dei fabbisogni • Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna) • Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione; • Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi • Grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006 e con gli atti aziendali e i PAT di tutte le ASL • Aumento del grado di copertura della popolazione disagiata per genere rispetto alle diverse tipologie di servizio • Capacità di valorizzare le opportunità offerte dalla Società dell'Informazione Criteri di selezione VAS • Priorità per ristrutturazione e recupero funzionale o adeguamento strutturale di immobili già esistenti • Rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili.)

Asse III Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	
Obiettivo Specifico	1. promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie
Obiettivo Operativo	1b) sostenere e qualificare una politica di innalzamento dei livelli di benessere e della salute dei cittadini pugliesi attraverso una politica orientata a migliorare l'infrastrutturazione sociale e socio-sanitaria, a prevenire i rischi sanitari e le malattie, nonché i rischi di esclusione e i fenomeni di marginalità sociale, attraverso un obiettivo generale di innovazione complessiva del sistema socio-sanitario pugliese
Linea di Intervento	3.2 Programma di interventi per la infrastrutturazione sociale e socio-sanitaria territoriale (Cod. Reg. 77, 79)
Tipologie di azione	• Infrastrutturazione sociale del territorio regionale, con specifico riferimento alle strutture comunitarie a ciclo diurno – h12 e a ciclo continuativo – h24 per minori, adulti in difficoltà, disabili fisici, psichici e relazionali, anziani e persone non autosufficienti e persone senza il necessario supporto familiare, con specifico riferimento alla promozione della innovazione tecnologica e della maggiore dotazione infrastrutturale necessarie per la crescita qualitativa, la distribuzione capillare, la piena accessibilità e l'implementazione di protocolli innovativi di cura, riabilitazione e integrazione sociale; • Realizzazione di strutture comunitarie a ciclo continuativo – h24 a carattere sociale e socio-sanitario per la prima accoglienza e l'integrazione sociale degli immigrati nei sistemi urbani e nelle zone rurali, con permanenze limitate temporalmente e con l'integrazione di prestazioni sociali e socio-sanitarie connesse al posto letto e alle prestazioni di cura della persona; • Infrastrutturazione sociale per accrescere la disponibilità di posti-bambino nelle strutture per la prima infanzia, asili nido e altri servizi a carattere innovativo per la prima infanzia; • Infrastrutturazione dei servizi del pronto intervento sociale e del welfare d'emergenza in tutti gli ambiti territoriali, e nelle aree vaste con strutture di accoglienza comunitarie a ciclo continuativo – h24 per persone senza fissa dimora e vittime di tratta per sfruttamento sessuale e lavorativo e di abuso, violenza e maltrattamento
Assessorato Responsabile	Assessorato Solidarietà
Indicatore correlato	% di Comuni che hanno attivato il servizio di asili nido % di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asili nido (sul totale della popolazione di riferimento) % di anziani (oltre 65 anni) che riceve ADI sul totale della popolazione anziana
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi Regimi di aiuto per PMI
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Regione Puglia Province Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006)

	Aziende Sanitarie Locali Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona Cooperative Sociali e loro Consorzi, Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale, Fondazioni e altre Imprese Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s. Piccole e Medie Imprese	
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con la normativa nazionale e regionale di settore e con i regolamenti regionali in materia di autorizzazioni e accreditamento delle strutture sociali e sociosanitarie • Progettazione di livello definitivo • Integrazione con le politiche ordinarie di settore • Conformità del progetto alle previsioni del Regolamento regionale n. 4/2007 in relazione alla tipologia di struttura socio-assistenziale per la quale si richiede il finanziamento • Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Gli interventi previsti in questa linea saranno realizzati in aree per le quali l'analisi e gli indicatori pertinenti evidenziano le situazioni di maggiore criticità. È esclusa la realizzazione di manufatti da destinare ad edilizia residenziale.	
Criteri di selezione	Priorità per: • Ristrutturazione e il recupero funzionale o l'adeguamento strutturale di immobili già esistenti rispetto ai nuovi standard regionali per l'autorizzazione e l'accreditamento • Interventi localizzati in piccoli comuni, comuni a rischio spopolamento e ad iniziative localizzate in aree urbane a rischio (in tal caso sono prioritari: gli interventi che facilitano l'accessibilità ai servizi in favore dei diversi gruppi target; le iniziative intercomunali per assicurare un bacino minimo di utenza). • Soggetti che posseggano o abbiano avviato la procedura per la Certificazione etica e sociale secondo le norme SA 8000 Criteri • Grado di contribuzione al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani (efficienza) • Adeguatezza del progetto rispetto ai fabbisogni specifici • Grado di integrazione della struttura sociale o sociosanitaria nel contesto urbano • Grado di accessibilità delle strutture per le utenze più deboli; • Grado di approfondimento dell'analisi dei fabbisogni attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere • Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna) • Specifica attenzione alla popolazione immigrata e alla parte debole della popolazione, con particolare riguardo all'occupabilità femminile • Grado di coerenza con i Piani Sociali di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006 e con gli atti aziendali e i PAT di tutte le ASL;	

- Grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse;
 - Capacità di rispondere alle esigenze dei diversamente abili, di famiglie con figli minori e dei cittadini extra-comunitari;
 - Replicabilità e capacità di promozione e diffusione dei risultati degli interventi.
 - Innovazione tecnologica, organizzativa, gestionale dei servizi
 - Grado di integrazione tra politiche, fonti finanziarie, forme di intervento e modalità di attuazione dei progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini
 - Qualità tecnica del progetto e tempi per la realizzazione
 - Grado di innovazione del progetto in relazione alla valutazione del grado di soddisfacimento del fabbisogno dell'utenza con particolare riguardo alle esigenze di conciliazione vita - lavoro
 - Sostenibilità gestionale e finanziaria degli interventi
 - Grado di integrazione con progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con interventi FSE
 - Criterio di premialità per le imprese che abbiano conseguito la certificazione etica e sociale secondo le norme SA 8000
- Criteri di selezione VAS**
- Rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili.)

Asse III Inclusion sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	
Obiettivo Specifico	1. promuovere e sostenere una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie
Obiettivo Operativo	1 a) promuovere e sostenere politiche di prevenzione del rischio di esclusione sociale e politiche di inclusione sociale per i cittadini in situazione di fragilità e le famiglie pugliesi in svantaggio economico e sociale, nonché per quei segmenti della società pugliese che sono o possono essere interessati dai processi di cambiamento e di innovazione della dinamica economica e sociale
Linea di Intervento	3.3 Programma di interventi per l'accessibilità dei servizi e per l'inclusione delle persone a rischio di marginalità sociale e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (Cod. Reg. 69,70,71)
Tipologie di azione	- Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per persone svantaggiate, quali gli emarginati sociali, le minoranze, le persone con disabilità e coloro che prestano assistenza a persone non autosufficienti: il riferimento è ad azioni integrate che non hanno come obiettivo la formazione delle persone ma il sostegno alla rimozione delle cause di esclusione diverse dal fabbisogno formativo e correlate a specifiche situazioni di fragilità; i percorsi saranno realizzati mediante azioni sperimentali strettamente integrate, per la sostenibilità futura e la messa a regime, con la programmazione ordinaria dei Piani Sociali di Zona; - Azioni specifiche e trasversali finalizzate a migliorare l'accesso all'occupazione e ad accrescere la partecipazione sostenibile e l'avanzamento delle donne nell'occupazione, principalmente rendendo più accessibili servizi educativi per la prima infanzia e altre prestazioni sociali volte a favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
Assessorato Responsabile	Assessorato Solidarietà
Indicatore correlato	% di Comuni che hanno attivato il servizio di asili nido % di bambini in età tra 0 e 3 anni che hanno usufruito del servizio di asili nido (sul totale della popolazione di riferimento) % di anziani (oltre 65 anni) che riceve ADI sul totale della popolazione anziana
Tipologia di intervento	- Acquisizione di beni o servizi - Regimi di aiuto (sovvenzioni individuali non rimborsabili, microcrediti, piccoli sussidi rivolti alla acquisizione di beni e servizi quali le prestazioni di assistenza domiciliare e i servizi per la prima infanzia volti a rendere sostenibile il carico di lavoro di cura per minori e persone non autosufficienti e accessibili le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso - procedure negoziali - procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Regione Puglia Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006) Cooperative Sociali e loro Consorzi, Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale,

	Fondazioni e altre Imprese Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s.
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con la normativa nazionale e regionale del settore sociale e sanitario • integrazione con le politiche ordinarie di settore • stretto collegamento, sul piano temporale e per le tipologie di destinatari finali, con gli interventi volti ad accrescere l'offerta strutturale di servizi e prestazioni sociali, di cui alla linea 3.2 • Per l'acquisizione di Beni e Servizi : Disponibilità di piani esecutivi di gestione La linea di intervento 3.3 intende avvalersi della deroga prevista all'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per cui "sia il FESR che il FSE possono finanziare, in misura complementare ed entro un limite del 10 % del finanziamento comunitario di ciascun asse prioritario di un programma operativo, azioni che rientrano nel campo di intervento dell'altro Fondo, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate". Tutte le azioni previste in questa linea di intervento dovranno prevedere spese ammissibili ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 1081/2006, e dovranno essere strettamente connesse alla fruibilità dei servizi potenziati e/o attivati con le altre linee di intervento
Criteri di selezione	Priorità: • Servizi pubblici per l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa degli utenti delle strutture semiresidenziali e residenziali di cui alle linee 3.1 e 3.2 (immigrati, diversamente abili, donne sole con figli, altre persone in condizioni di svantaggio e/o di fragilità sociale) • Piccoli sussidi, voucher e sovvenzioni individuali per la costruzione di progetti di conciliazione individuale e familiare per soggetti e nuclei fragili, che siano vincolati alla domanda di servizi e prestazioni erogati da strutture e attività delle tipologie di cui alle linee 3.1 e 3.2 del presente Asse III • Percorsi di inserimento lavorativo per il potenziamento dell'offerta, anche associata, di servizi di cura a carattere domiciliare (ADI, assistenti familiari, educatrici familiari per la prima infanzia, ecc..). Criteri di selezione: • Grado di approfondimento dell'analisi dei fabbisogni, anche attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere • Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna) • Coerenza rispetto alla realizzazione di nuove strutture e alla attivazione di nuovi servizi di cui alle linee 3.1 e 3.2 (coerenza esterna) • Adeguatezza del progetto rispetto ai fabbisogni specifici, con particolare riguardo agli obiettivi di conciliazione vita - lavoro • Grado di integrazione con progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con interventi FSE • Sostenibilità gestionale e finanziaria • Specifica attenzione alla popolazione immigrata e alla parte debole della popolazione, con particolare riguardo all'occupabilità e alla integrazione scolastica e socio-culturale dei disabili • Capacità di contribuire al raggiungimento dei target degli obiettivi di servizio relativi ai servizi di cura per i bambini e gli anziani; • Grado di coerenza con il Piano regionale delle Politiche Sociali e con i Piani di Zona di cui alla l.r. n. 19/2006
	• Grado di coinvolgimento delle Associazioni portatrici di interesse • Capacità di rispondere alle esigenze delle persone svantaggiate e dei care giver entro il contesto familiare, nei confronti di minori 0-36 mesi e di anziani o persone diversamente abili non autosufficienti • Azioni volte al trasferimento dell'innovazione • Innovatività gestionale rispetto alle prassi ordinarie dell'amministrazione proponente

Asse III Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	
Obiettivo Specifico	2. sostenere e qualificare una strategia orientata alla diffusione della cultura della legalità e al rafforzamento dei livelli di sicurezza.
Obiettivo Operativo	2a) garantire condizioni di sicurezza a cittadini e imprese, riqualificando contesti a rischio di criminalità.
Linea di Intervento	3.4 Interventi per migliorare le condizioni di legalità e sicurezza a favore del territorio, dei cittadini e delle imprese (Codice Reg. Att. 80).
Tipologie di azione	• Azioni per il potenziamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto dello sfruttamento, della tratta e della violenza di donne, minori e cittadini stranieri immigrati (rete dei centri anti-violenza, rete di strutture di accoglienza d'emergenza per i casi di abuso e maltrattamento); • Azioni per la riduzione della percezione di insicurezza da parte degli operatori economici; • Azioni per prevenire e contrastare i fenomeni dell'usura e dell'estorsione come previsto dalla L.R. n. 7 del 3.4.2006; • Azioni per sostenere la crescita e la diffusione della cultura della legalità; • Azioni per il riuso sociale dei beni confiscati alla mafia ed alle altre organizzazioni criminali.
Assessorato Responsabile	Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza attiva
Indicatore correlato	Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono
Tipologia di intervento	Interventi infrastrutturali Acquisizione di beni e servizi
Modalità di attuazione	Si prevede a monte degli interventi la sottoscrizione di un nuovo APQ relativo al nuovo periodo di programmazione Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Regione, Province Comuni singoli e Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e loro Consorzi (ex l.r. n. 19/2006) Aziende Sanitarie Locali Cooperative Sociali e loro Consorzi, Organizzazioni di Volontariato e Promozione Sociale, Fondazioni e altre Imprese Altri Soggetti privati in regime o.n.l.u.s.
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con la normativa nazionale e regionale del settore sanitario e sociale, ove pertinente • Coerenza e non sovrapposibilità con gli interventi finanziati dal PON "Sicurezza per lo sviluppo" e dagli specifici APQ

Criteri di selezione

- Grado di approfondimento dell'analisi dei fabbisogni, anche attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere
- Coerenza tra obiettivi, azioni, tempi e risultati attesi del progetto (coerenza interna)
- Adeguatezza del progetto rispetto ai fabbisogni specifici
- Grado di integrazione con progetti finalizzati alla erogazione di pacchetti di servizi per i cittadini anche in coordinamento con interventi FSE
- Sostenibilità gestionale e finanziaria
- Grado di innovatività rispetto al contesto territoriale dell'intervento
- Innovatività gestionale rispetto alle prassi ordinarie dell'amministrazione proponente
- Azioni volte al trasferimento dell'innovazione
- Coerenza con le priorità territoriali e tematiche definite a livello di APQ nelle quali integrare il profilo della sicurezza e costruire moduli di intervento dedicati;
- Capacità di attivazione del partenariato
- Risultati/impatti attesi diretti e indiretti sui destinatari finali, attraverso l'utilizzo di indicatori disaggregati per genere

Criteri di selezione VAS

- Rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili,

Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"

TITOLO ASSE	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo
OBIETTIVI SPECIFICI	Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici
OBIETTIVI OPERATIVI	a) Promuovere l'economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale; b) Tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale; c) Promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali; d) Promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del turismo verde e del marketing territoriale sostenibile.
LINEE DI INTERVENTO	4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica. 4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale 4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo. 4.4 Interventi per la rete ecologica
BENEFICIARI	Regione Puglia, Enti locali, enti ecclesiastici, enti gestori delle aree protette, fondazioni partecipate interamente da soggetti pubblici
REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ COMUNI	• Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione • Capacità progettuale di generare interdipendenze funzionali ed intersettoriali all'interno dell'Asse • Piena integrazione tra le politiche di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio con le politiche del turismo e l'attrattività territoriale; • Concentrazione finanziaria su priorità territoriali e tematiche • Orientamento alla domanda (analisi della domanda attuale e potenziale e con un forte orientamento al mercato) • Coerenza con il POIN "Attrattori Culturali" • Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) • Per tutti gli interventi di importo superiore a 5,16 Meuro, saranno verificate le analisi costi-benefici che dovranno rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera CIPE n. 106/99 del 30/06/1999;

Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici
Obiettivo Operativo	a) promuovere l'economia turistica attraverso la qualificazione, la diversificazione e la promozione dell'offerta turistica integrata dei sistemi territoriali, il completamento e la qualificazione delle infrastrutture ed azioni di marketing territoriale;
Linee di Intervento	4.1 Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica. (Codice Reg. Att. 30, 57)
Tipologia di azioni	- Azioni per il completamento delle infrastrutture a sostegno dell'economia turistica, in particolare: porti turistici; abbattimento di barriere architettoniche nei siti di maggiore rilevanza turistica; - Azioni per la valorizzazione e la promozione della regione (sul versante del rafforzamento delle reti turistiche, delle iniziative di valorizzazione e fruizione di eventi culturali legati esclusivamente ai beni e siti valorizzati e finalizzati a rafforzare il binomio turismo-cultura) attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati; - Sviluppo di strutture di accoglienza residenziale e per il tempo libero a supporto del turismo sociale, in ambito rurale e balneare oltre che nei borghi antichi (la Regione si impegna ad assicurare l'effettiva destinazione turistica dei manufatti e degli immobili oggetto dell'intervento).
Assessorato responsabile	Turismo e Industria alberghiera
Indicatore correlato	Giornate di presenze turistiche per abitante nei mesi non estivi (numero)
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali
Requisiti di ammissibilità	- Le iniziative di tipo infrastrutturale saranno valutate anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale e paesaggistica; - Le iniziative dovranno essere coerenti con gli strumenti di pianificazione delle destinazioni e degli usi del territorio che tengono conto del livello di

	tolleranza delle diverse zone in termini di impatto ambientale, paesaggistico, economico e sociale. • Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) • Conformità al regolamento regionale "Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 -ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, laddove necessari, delle aree protette nazionali e regionali
Criteri di selezione	• Grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali; • Capacità del progetto, attraverso la messa in rete e la cooperazione di soggetti pubblici e privati, di creare/potenziare aggregazioni di filiera per il rafforzamento di prodotti turistici; • Analisi quali - quantitative sulla domanda (attuale e potenziale) di fruizione turistico-culturale, strategia di orientamento al mercato e coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali; • Premialità per gli interventi di riqualificazione ed ammodernamento di infrastrutture già esistenti, rispetto alla costruzione di nuove; • Sostenibilità economica e finanziaria; • Capacità di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici di accoglienza e informazione al turista; • Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indiretta, stima degli investimenti attivati; • Introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; • Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche a valere su altri programmi regionali, nazionali e comunitari; • Azioni di coinvolgimento del partenariato; • Valutazione del soggetto proponente in rapporto alla specifica esperienza nel settore di riferimento; • Impatto sullo sviluppo turistico regionale attraverso interventi miranti la diversificazione e la destagionalizzazione dei flussi turistici; • Tipologie di intervento che prevedano elementi di accessibilità in relazione alla fruibilità delle risorse turistiche; • Grado di partecipazione finanziaria; • Grado di cantierabilità dell'intervento; • Modalità di gestione e sostenibilità finanziaria e organizzativa degli interventi nella fase a regime; • Tipologie di intervento innovative in grado di incidere significativamente sul posizionamento dell'offerta turistica in network e circuiti turistici nazionali ed internazionali; • Grado di applicazione del principio di pari opportunità, espresso in termini di potenziamento dell'occupazione femminile nel settore • Rafforzamento di specifici mercati turistici anche mediante misure rivolte all'intermediazione; • Criteri premiali in favore della previsione di servizi family friendly Criteri di selezione VAS • Promozione dell'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO₂/polveri sottili/ sostanze acidificanti, alla riduzione dei consumi idrici, al riuso dei reflui e alla tutela dei corpi idrici, alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e al loro recupero. • Attivazione delle procedure di adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS), anche riferiti ad ambiti territoriali vasti, e/o per l'etichettatura

ambientale dei servizi turistici (Ecolabel).

- Capacità dell'intervento di riqualificazione di contribuire alla valorizzazione di aree di rilevante pregio ambientale e paesaggistico;
- Interventi mirati a promuovere modalità di turismo eco sostenibile (albergo diffuso)
- Interventi di recupero di manufatti e strutture rurali esistenti
- Mitigazione e compensazione dell'impatto paesaggistico delle nuove opere
- Capacità di messa in valore anche attraverso la riqualificazione dei beni paesaggistici.

Interventi ricadenti in aree naturali protette e Siti Natura 2000

- Per i porti turistici, finanziare unicamente strutture "leggere" non ricadenti in aree occupate da determinati habitat di interesse comunitario
- Per le nuove edificazioni, non finanziare progetti che implicino sottrazione di aree coperte da habitat e/o con presenza di specie di interesse comunitario ai sensi degli Allegati I e II della Direttiva Habitat

Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici
Obiettivo Operativo	b) tutelare, valorizzare e promuovere i beni storico-culturali al fine di aumentare l'attrattività territoriale
Linee di Intervento	4.2 Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale (Codice Reg. Att., 58, 59, 60)
Tipologia di azioni	- Azioni materiali e immateriali per il completamento e potenziamento delle reti di beni culturali connessi alle aree archeologiche, ai musei, alle biblioteche, agli archivi storici, ai teatri storici, ai castelli e alle cattedrali, al fine della fruizione turistica di tali beni e quindi dell'aumento dell'attrattività turistica della regione; - Azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzazione dei flussi di visita, dell'allungamento della stagione e di una maggiore attrazione di differenti segmenti di domanda.
Assessorato responsabile	Diritto allo studio
Indicatore correlato	incremento delle presenze nelle strutture o nelle aree oggetto di valorizzazione/riqualificazione
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali, Enti Ecclesiastici
Requisiti di ammissibilità	- Piano di gestione dell'intervento; - Rispetto del principio di sostenibilità ambientale e paesaggistica - Conformità al regolamento regionale "Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 - ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, delle aree protette nazionali e regionali

Criteri di selezione	• Cantierabilità dell'intervento; • Miglioramento della fruibilità e accessibilità dei beni • Coerenza dell'intervento con i contesti paesaggistici in cui i beni si trovano inseriti • Grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali; • Inserimento del singolo bene culturale in un "sistema" o in una "rete" di fruizione in collegamento con le altre risorse che concorrono alla costruzione e/o al potenziamento di aggregazioni di tipo territoriale e/o tematico per la valorizzazione del sistema turistico di riferimento; • Completamento per assicurare funzionalità e fruibilità pubblica di opere già avviate • Grado di completezza dell'intervento in funzione della destinazione d'uso del bene e della capacità di coinvolgimento dei privati nella fase di gestione ed organizzazione delle attività; • Sostenibilità organizzativa ed economico-finanziaria dei progetti nella fase a regime; • Impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indiretta; • Azioni di coinvolgimento del partenariato; • Contributo all'incremento dei visitatori e dei flussi turistici nei beni da valorizzare in un'ottica di destagionalizzazione e/o diversificazione; • Grado di integrazione con altri interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico; • Partecipazione finanziaria dei soggetti richiedenti • Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico; • Capacità del progetto di migliorare la qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione, anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti • Grado di applicazione del principio di pari opportunità, espresso in termini di potenziamento dell'occupazione femminile nel settore Criteri premiali a favore di : • Concentrazione delle risorse su reti e poli d'eccellenza, in termini di qualità dell'offerta • iniziative innovative in grado di migliorare l'accessibilità ai siti turistici e culturali per l'utenza portatrice di specifiche esigenze (persone diversamente abili- soprattutto con ridotte potenzialità motorie- soggetti ipo/non vedenti, anziani, donne in stato avanzato di gravidanza) • Iniziative che prevedano la realizzazione di servizi family friendly Criteri di selezione VAS • Promozione dell'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO₂/polveri sottili/ sostanze acidificanti, alla riduzione dei consumi idrici, al riuso dei reflui e alla tutela dei corpi idrici, alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e al loro recupero
------------------------------------	---

Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	Migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici
Obiettivo Operativo	c) Promuovere infrastrutture e servizi per lo sviluppo delle attività culturali
Linee di Intervento	4.3 Sviluppo di attività culturali e dello spettacolo. (Codice Reg. Att. 59, 60)
Tipologia di azioni	• Servizi di promozione, comunicazione, infrastrutturazione tecnologica e digitale, per la valorizzazione turistica del territorio e dei beni e contenitori culturali al fine di incrementare l'attrattività delle <i>location</i> pugliesi per produzioni cinematografiche e televisive; • Promozione di iniziative e produzioni artistiche, culturali e di spettacolo in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, anche ai fini di destagionalizzare i flussi di visita, allungare la stagione e attrarre differenti segmenti di domanda.
Assessorato responsabile	Assessorato al Mediterraneo
Indicatore correlato	incremento delle presenze nelle strutture o nelle aree oggetto di valorizzazione/riqualificazione (percentuale)
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi culturali
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali, fondazioni partecipate interamente da soggetti pubblici
Requisiti di ammissibilità	Per gli eventi di grande richiamo turistico, di natura culturale, artistica, spettacolare, folkloristica: • Svolgimento in siti/beni paesaggistici culturali/ambientali già valorizzati • Concreta fruibilità turistica • Affidabilità del piano di copertura finanziaria dell'evento (cofinanziamento) • Integrazione e concertazione finanziaria con interventi nei settori dei beni culturali materiali e immateriali, delle risorse ambientali e del paesaggio, del turismo, aggregati anche in poli e reti.

	• del turismo, aggregati anche in poli e reti.
Criteri di selezione	• Idoneità degli eventi e delle iniziative alla valorizzazione della specificità del prodotto turistico regionale; • Innovazione dei contenuti e delle tecnologie utilizzate; • Capacità di realizzare un sensibile incremento di flussi turistici nell'area di riferimento in un'ottica di destagionalizzazione e/o di diversificazione; • Realizzazione in siti/beni per i quali sia dimostrata gestione innovativa ed attività di marketing; • Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, stima degli investimenti privati attivati; • Localizzazione dell'intervento in ambiti territoriali che presentano un sistema di offerta turistico-culturale omogenea con diffusa ricettività • Risorse finanziarie private attivate • Partecipazione finanziaria dei soggetti richiedenti, enti vari ed istituzioni culturali • Criteri di efficienza amministrativa • Capacità del progetto di creare/potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico; • Introduzione e diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione • Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale attuale e potenziale della popolazione residente e del mercato turistico; • Capacità del progetto di diversificare e migliorare la qualità dell'offerta culturale • Capacità del progetto di comunicare, valorizzandole, le specificità dei diversi paesaggi pugliesi e di sviluppare sinergie con le altre azioni eventualmente previste in ambito paesaggistico • Grado di applicazione del principio di pari opportunità, espresso in termini di potenziamento dell'occupazione femminile nel settore e nella capacità di offerta di servizi complementari in favore delle famiglie. • Carattere consolidato dell'evento (in termini di presenze e di edizioni svolte) • Grado di coerenza con altri interventi finalizzati allo sviluppo e al potenziamento dei sistemi turistici locali Criteri di selezione VAS • Promozione dell'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti, • Campagne promozionali di azioni e/o materiali mirati a sensibilizzare sulle questioni ambientali (gestione rifiuti, utilizzo del trasporto pubblico, ecc.) • Promozione di pacchetti e itinerari turistici a basso impatto (ciclo turismo, trekking, ecc.)

Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo"	
Obiettivo Specifico	migliorare l'attrattività del territorio regionale a fini turistici
Obiettivo Operativo	d) promuovere il sostegno e lo sviluppo delle Aree Naturali Protette e l'attuazione della Rete Natura 2000 attraverso lo sviluppo del <i>turismo verde e del marketing territoriale sostenibile</i> .
Linee di Intervento	4.4 Interventi per la rete ecologica. (Codice Reg. Att. 51, 55, 56)
Tipologia di azioni	- Realizzazione di progetti a supporto della fruizione sostenibile a fini turistici del territorio naturale anche attraverso interventi per il recupero funzionale di siti di interesse naturale compromessi e degradati; - Promozione e valorizzazione del patrimonio naturale del sistema regionale per la Conservazione della Natura a fini turistici; - Realizzazione di progetti per la valorizzazione finalizzata alla fruizione di aree ambientali omogenee individuate in piani di azione esistenti.
Assessorato responsabile	Ecologia
Indicatore correlato	incremento delle presenze nelle strutture o nelle aree oggetto di valorizzazione/riqualificazione (percentuale)
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Procedure ad evidenza pubblica Procedure negoziali
Beneficiari	Regione Puglia, Enti locali, enti gestori delle aree protette, ARPA
Requisiti di ammissibilità	- Piano di gestione dell'intervento ove pertinente - Coerenza con gli strumenti di pianificazione e gestione per le aree protette nazionali e regionali e per i siti Natura 2000 - Conformità al regolamento regionale "Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 - ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, delle aree protette nazionali e regionali
Criteri di selezione	- Sostenibilità finanziaria e organizzativa dei progetti nella fase a regime - Capacità dell'intervento di diffusione e sensibilizzazione delle tematiche ambientali anche attraverso la previsione di adeguate forme di informazione, educazione ambientale e concertazione a livello locale - Presenza di interventi che integrino e completino le opere ed i servizi previsti in precedenti programmi di finanziamento. - Capacità dell'intervento di contribuire alla destagionalizzazione e diversificazione della fruizione;

- Grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio naturale anche a valere su altri Programmi (FEASR, POR FSE, POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" ecc.) o con quelli realizzati nel precedente periodo di programmazione;
- Criteri di impatto sociale ed economico: occupazione diretta e indotta, disaggregata per genere
- Grado di integrazione con altri interventi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali..

Criteri di selezione VAS

- Promozione dell'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti
- Capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei corridoi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica
- Grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali
- Interventi mirati alla salvaguardia della connettività ecologica;
- Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica
- Grado di innovazione del progetto relativamente all'utilizzo di tecniche costruttive ecosostenibili a basso impatto ambientale
- Adesione a sistemi di gestione ambientale - registrazione EMAS e/o una certificazione ambientale di servizio (es. Ecolabel).
- Acquisizione di certificazioni ambientali a livello di marchio di area per ambiti territoriali di particolare rilevanza ambientale
- Introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti);
- Adozione di misure volte a contribuire alla riduzione dell'emissione di CO₂;
- Grado di correlazione delle azioni proposte con la costituzione dei Sistemi Integrati della Rete Ecologica Regionale
- Multifunzionalità dell'intervento anche in riferimento alla valorizzazione del paesaggio
- Contributo dell'intervento alla continuità della rete e dei corridoi ecologici

Asse V: “Reti e collegamenti per la mobilità”

Titolo Asse	Reti e collegamenti per la mobilità
Obiettivi Specifici	1. Accrescere l'attrattività della piattaforma portuale regionale potenziando quei porti di interesse regionale selezionati in funzione del potenziale sinergico “di sistema” che dimostrano nei confronti dei tre porti di interesse nazionale 2. Promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile 3. Promuovere forme sostenibili di logistica distributiva in campo urbano e di servizi integrati. 4. Garantire l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto, privilegiando la modalità ferroviaria e l'intermodalità 5. Migliorare i servizi di Trasporto Pubblico a livello regionale attraverso l'integrazione e la diversificazione dell'offerta, garantendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e la coesione territoriale del sistema complessivo
Obiettivi Operativi	1a) Potenziare le strutture e i servizi “a terra” e “lato mare” dei porti “strategici” di interesse regionale (per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON Reti e Mobilità) in un'ottica di specializzazione che integri l'offerta dei porti di interesse nazionale, creando sistemi portuali regionali 1b) Migliorare l'accessibilità ai porti strategici di interesse regionale, (per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON Reti e Mobilità) garantendo alti standard di sicurezza e livelli di servizio, privilegiando ove possibile la modalità ferroviaria rispetto a quella stradale 2a) Realizzare interventi integrati – infrastrutturali, tecnologici, su materiale rotabile – per l'implementazione di sistemi urbani di trasporto a capacità intermedia eco-compatibili, inclusa la sperimentazione di linee di metropolitane leggere o treno-tram 2b) Realizzare infrastrutture di interscambio presso i principali nodi di trasporto pubblico accessibili attraverso viabilità extraurbana principale e/o urbana di scorrimento, destinati agli utenti pendolari in accesso alle aree urbane con TPL su gomma o su ferro, promuovendo forme di tariffazione integrata 2c) Realizzare percorsi ciclabili in ambito urbano in continuità con itinerari turistici esistenti e programmati in ambito europeo, nazionale e regionale (in particolare in relazione a progetto Cyronmed) 2d) Implementare sistemi di infomobilità a servizio degli utenti per incrementare attrattività e accessibilità dell'offerta di trasporto pubblico e per orientare l'utenza verso forme di trasporto integrato 3a) Realizzare infrastrutture logistiche (es. Centri di Distribuzione Urbana) e sistemi informativi e telematici per il controllo e la gestione del trasporto delle merci in campo urbano, promuovendo l'instaurarsi di modelli organizzativi innovativi e l'adozione di veicoli a basso impatto ambientale 3b) Promuovere l'istituzione di piattaforme logistiche a servizio dei sistemi produttivi locali presso interporti, centri merci, aree portuali esistenti, dove concentrare l'offerta di servizi integrati, incentivando forme di trasporto intermodale 4a) Realizzare in ambito urbano e regionale gli interventi infrastrutturali necessari al completamento delle connessioni tra reti ferro-stradali principali e nodi logistici e di trasporto, minimizzando gli impatti ambientali e sul territorio. 5a) Realizzare progetti integrati di tipo infrastrutturale, tecnologico e sul materiale rotabile sui rami ferroviari della rete regionale 5b) Estendere la copertura (spaziale, temporale e di popolazione servita) del Trasporto Pubblico Locale, promuovendo forme di integrazione tra modalità e riducendo la competizione tra servizi automobilistici e servizi ferroviari in favore di questi ultimi
Linee di intervento	5.1 Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali

	5.2 Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano 5.3 Sviluppo del sistema logistico 5.4 Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali
Beneficiari	Concessionari delle ferrovie locali e altri gestori del TPL Interporto regionale della Puglia Enti locali Autorità Portuali
Requisiti di ammissibilità comuni	• Conformità alla normativa nazionale e comunitaria di settore applicabile • Coerenza dell'intervento con la programmazione europea (PGTL e Libro Bianco "La politica europea dei trasporti fino al 2010: il tempo delle scelte"), nazionale, regionale e locale • Coerenza, per gli interventi inerenti il materiale rotabile, con investimenti promossi nell'ambito di interventi infrastrutturali più ampi aventi un impatto evidente per lo sviluppo regionale e con la normativa sugli aiuti di stato in ottemperanza alle condizioni stabilite nel QSN. • Coerenza con il PON "Reti e mobilità" • Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale e di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) • Per tutti gli interventi di importo superiore a 5,16 Meuro, saranno verificate le analisi costi-benefici che dovranno rispondere ai requisiti minimi richiesti per gli studi di fattibilità di cui alla Delibera Cipe n. 106/99 del 30/06/1999

Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità"	
Obiettivo Specifico	2. Accrescere l'attrattività della piattaforma portuale regionale potenziando quei porti di interesse regionale selezionati in funzione del potenziale sinergico "di sistema" che dimostrano nei confronti dei tre porti di interesse nazionale
Obiettivo Operativo	1b) Potenziare le strutture e i servizi "a terra" e "lato mare" dei porti "strategici" di interesse regionale (per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON Reti e Mobilità) in un'ottica di specializzazione che integri l'offerta dei porti di interesse nazionale, creando sistemi portuali regionali 1c) Migliorare l'accessibilità ai porti strategici di interesse regionale, (per i quali non siano previsti interventi nell'ambito del PON Reti e Mobilità) garantendo alti standard di sicurezza e livelli di servizio, privilegiando ove possibile la modalità ferroviaria rispetto a quella stradale
Linea di Intervento	5.1 Consolidamento e rafforzamento dei nodi portuali (Codice Reg. Att. 30.16, 23)
Tipologie di azione	• Completare l'infrastrutturazione e l'attrezzaggio dei nodi portuali, al fine del loro inserimento nelle grandi direttrici del traffico marittimo mediterraneo; • Integrare i nodi portuali con i sistemi stradali, ferroviari e/o di metropolitana per favorire i collegamenti con le aree urbane e metropolitane e con i sistemi produttivi.
Assessorato Responsabile	Assessorato Trasporti e Vie di Comunicazione
Indicatore correlato	Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita in navigazione di cabotaggio sul totale delle modalità (strada, ferro, nave) (%)
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (Realizzazione di opere pubbliche)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Autorità portuali, Enti locali, Interporto
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti) • Progettazione di livello esecutivo cantierabile (livello definitivo in caso di appalto integrato)
Criteri di selezione	• Grado di inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico con particolare riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione ed alla valorizzazione di interventi già finanziati • Grado di concorso al soddisfacimento della domanda complessiva e di medio-lungo periodo

- Qualità della progettazione; dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'esigibilità in relazione alle disponibilità economiche
- Qualità del piano di gestione e finanziario, per importi inferiori a 5,16 Meuro, nel quale siano esplicitate le quote di finanziamento non comunitarie, le loro fonti e gli impegni dai quali esse derivano
- Quota di cofinanziamento privato per la realizzazione
- Inserimento nell'ambito dei collegamenti tra le aree di insediamento produttivo con particolare riferimento alle strutture a servizio dei bacini di utenza insufficientemente collegati tra loro
- Grado di integrazione delle opere con altri interventi del sistema
- Capacità di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale
- Capacità di movimentazione di merci e passeggeri

Criteri di selezione VAS

- Definizione del piano portuale di gestione dei rifiuti
- Presenza in ambito portuale di specifici servizi ambientali a tutela del mare
- Piani di gestione delle merci pericolose movimentate
- Idonea separazione delle funzionalità trasporto passeggeri e trasporto merci
- Connessione dell'intervento con la rete del trasporto pubblico locale
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e con gli obiettivi di qualità ambientale e di riduzione dell'incidentalità

Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità"	
Obiettivo Specifico	2. promuovere la mobilità urbana sostenibile e accessibile;
Obiettivo Operativo	2a) realizzare interventi integrati – infrastrutturali, tecnologici, su materiale rotabile – per l'implementazione di sistemi urbani di trasporto a capacità intermedia eco-compatibili, inclusa la sperimentazione di linee di metropolitane leggere o treno-tram. 2b) realizzare infrastrutture di interscambio presso i principali nodi di trasporto pubblico accessibili attraverso viabilità extraurbana principale e/o urbana di scorrimento, destinati agli utenti pendolari in accesso alle aree urbane con TPL su gomma o su ferro, promuovendo forme di tariffazione integrata. 2c) realizzare percorsi ciclabili in ambito urbano in continuità con itinerari turistici esistenti e programmati in ambito europeo, nazionale e regionale (in particolare in relazione a progetto Cyronmed). 2d) implementare sistemi di infomobilità a servizio degli utenti per incrementare attrattività e accessibilità dell'offerta di trasporto pubblico e per orientare l'utenza verso forme di trasporto integrato.
Linea di Intervento	5.2 Adeguamento e potenziamento dei sistemi di trasporto in ambito urbano (Codice Reg. Att. 16, 18, 24, 25, 26, 28)
Tipologie di azione	• Attivazione di linee metropolitane leggere, treno-tram, con riqualificazione dei nodi di trasporto; • Adeguamento delle linee ferroviarie locali di accesso all'area metropolitana di Bari; • Realizzazione di percorsi ciclabili; • Realizzazione e potenziamento di nodi di interscambio modale; • Interventi tecnologici per l'implementazione di sistemi intelligenti di trasporto (ITS) a supporto del trasporto pubblico.
Assessorato Responsabile	Assessorato Trasporti e Vie di Comunicazione
Indicatore correlato	• Trasporto pubblico locale nelle città: linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km² di superficie comunale. • Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto: Occupati, studenti e scolari, utenti di mezzi pubblici sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio hanno usato mezzi di trasporto (%)
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (Realizzazione di opere pubbliche)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Concessionari delle ferrovie locali e altri gestori dei TPL, Enti locali
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale e locale (Piano Regionale dei Trasporti, Piani della Mobilità Urbana, PTCUP) • Coerenza con il Piano regionale di qualità dell'aria • Completamento di opere avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti le infrastrutture già presenti sul territorio •

	• Conformità al regolamento regionale "Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 - ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, delle aree protette nazionali e regionali
Criteri di selezione	• Grado di inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico con particolare riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione ed alla valorizzazione di interventi già finanziati • Grado di concorso al soddisfacimento della domanda complessiva e di medio-lungo periodo • Qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie; dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'esigibilità in relazione alle disponibilità economiche • Qualità del piano di gestione e finanziario, per importi inferiori a 5,16 Meuro, nel quale siano esplicitate le quote di finanziamento non comunitarie, le loro fonti e gli impegni dai quali esse derivano • Grado di soddisfacimento della mobilità e del riequilibrio tra trasporto privato e trasporto pubblico • Grado di incremento del trasporto pubblico locale • Analisi costi-benefici ed equilibrio finanziario gestionale dell'infrastruttura da finanziare nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di trasporto pubblico • Grado di concorso dell'iniziativa proposta alla riduzione dei costi esterni di trasporto • Quota di cofinanziamento privato per la realizzazione • Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree urbane, anche con riferimento al fabbisogno di conciliazione vita - lavoro espresso dal territorio; • Integrazione tra contesto territoriale e trasportistico • Programmazione di tratte e orari family friendly, ovvero compatibili con le esigenze di coordinamento dei tempi di lavoro, studio, cura e tempo libero di adulti e minori Criteri di selezione VAS • Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e con gli obiettivi di qualità ambientale, di risparmio energetico, di riduzione dell'incidentalità, di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico • Connessione dell'intervento con la rete del trasporto pubblico locale • Prevenzione del rischio di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee; • Contenimento del consumo e impermeabilizzazione del suolo • Promozione dell'efficienza energetica di settore • Promozione progetti volti alla moderazione del traffico

Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità"	
Obiettivo Specifico	1. Promuovere forme sostenibili di logistica distribuita in campo urbano e di servizi integrati;
Obiettivo Operativo	3a) realizzare infrastrutture logistiche (es. Centri di Distribuzione Urbana) e sistemi informativi e telematici per il controllo e la gestione del trasporto delle merci in campo urbano, promuovendo l'instaurarsi di modelli organizzativi innovativi e l'adozione di veicoli a basso impatto ambientale. 3b) promuovere l'istituzione di piattaforme logistiche a servizio dei sistemi produttivi locali presso interporti, centri merci, aree portuali esistenti, dove concentrare l'offerta di servizi integrati, incentivando forme di trasporto intermodale.
Linea di Intervento	5.3 Sviluppo del sistema logistico (Codice Reg. Att. 26, 28)
Tipologie di azione	- Realizzazione di piattaforme logistiche; - Implementazione di sistemi di trasporto intelligenti (ITS) per la gestione ed ottimizzazione del trasporto delle merci.
Assessorato Responsabile	Assessorato Trasporti e Vie di Comunicazione
Indicatore correlato	Tonnellate di merci in ingresso/uscita per ferrovia sul totale delle modalità
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (Realizzazione di opere pubbliche)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso - procedure negoziali - procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Interporto Regionale della Puglia.
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: - Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti) - Coerenza con il Piano regionale di qualità dell'aria - Completamento di opere avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti le infrastrutture già presenti sul territorio
Criteri di selezione	- Grado di inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico con particolare riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione ed alla valorizzazione di interventi già finanziati - Grado di concorso al soddisfacimento della domanda complessiva e di medio-lungo periodo - Qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie; dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'esigibilità in relazione alle disponibilità economiche - Qualità del piano di gestione e finanziario, per importi inferiori a 5,16 Meuro, nel quale siano esplicitate le quote di finanziamento non comunitarie, le loro fonti e gli impegni dai quali esse derivano

- Equilibrio finanziario-gestionale dell'infrastruttura da finanziare nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di trasporto pubblico
- Grado di concorso dell'iniziativa proposta alla riduzione dei costi esterni di trasporto
- Quota di cofinanziamento privato per la realizzazione
- Capacità di contribuire alla razionalizzazione del sistema produttivo- distributivo nel territorio di riferimento
- Presenza nell'area di riferimento di una infrastruttura ferroviaria

Criteri di selezione VAS

- Interventi che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale del trasporto merci in ambito urbano, con particolare riguardo all'eco-efficienza dei servizi prodotti, riferita all'efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni di CO2/polveri sottili/ sostanze acidificanti/precursori dell'ozono, alla riduzione dell'inquinamento acustico, alla riduzione dell'incidentalità
- Adozione di criteri progettuali volti alla minimizzazione dell'impermeabilizzazione del suolo

Asse V "Reti e collegamenti per la mobilità"	
Obiettivo Specifico	4. Garantire l'interconnessione tra aree produttive, sistemi urbani, reti principali e nodi logistici e di trasporto, privilegiando la modalità ferroviaria e l'intermodalità. 5. Migliorare i servizi di Trasporto Pubblico a livello regionale attraverso l'integrazione e la diversificazione dell'offerta, garantendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica e la coesione territoriale del sistema complessivo
Obiettivo Operativo	4 a) Realizzare in ambito urbano e regionale gli interventi infrastrutturali necessari al completamento delle connessioni tra reti ferro-stradali principali e nodi logistici e di trasporto, minimizzando gli impatti ambientali e sul territorio 5 a) Realizzare progetti integrati di tipo infrastrutturale, tecnologico e sul materiale rotabile sui rami ferroviari della rete regionale 5 b) Estendere la copertura (spaziale, temporale e di popolazione servita) del Trasporto Pubblico Locale, promuovendo forme di integrazione tra modalità e riducendo la competizione tra servizi automobilistici e servizi ferroviari in favore di questi ultimi
Linea di Intervento	5.4 Adeguamento e potenziamento delle ferrovie locali (Codice Reg. Att. 16, 18, 26, 28)
Tipologie di azione	- interventi infrastrutturali, tecnologici e sul materiale rotabile per promuovere l'intermodalità e la sicurezza dell'esercizio;.
Assessorato Responsabile	Assessorato Trasporti e Vie di Comunicazione
Indicatore correlato	• Accessibilità media: media dell'accessibilità infrastrutturale dei SLL dell'area (indice che varia da 0 minimo a 100 massimo) • Tonnellate di merci in ingresso ed in uscita per ferrovia sul totale delle modalità (strada, ferro, nave) (%) • Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario: frequenza di utilizzazione dei treni (%) • Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario: grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi di trasporto ferroviario.
Tipologia di intervento	Intervento infrastrutturale (Realizzazione di opere pubbliche)
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Concessionari delle ferrovie locali e altri gestori del TPL, Enti locali
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Coerenza con gli strumenti di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti) e con il Libro Verde "Verso una nuova cultura della mobilità urbana" 2007 • Coerenza con il Piano regionale di qualità dell'aria • Conformità al regolamento regionale "Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 - ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, delle aree protette nazionali e regionali • Completamento di opere avviate con l'obiettivo di valorizzare e rendere più efficienti le infrastrutture già presenti sul territorio • Qualificazione ed elevazione dei livelli di servizio

Criteri di selezione	• Grado di inserimento e complementarietà nell'ambito del sistema trasportistico con particolare riferimento all'integrazione con altre infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione ed alla valorizzazione di interventi già finanziati • Grado di concorso al soddisfacimento della domanda complessiva e di medio-lungo periodo • Qualità della progettazione anche con riferimento alle nuove tecnologie; dimostrazione della fattibilità tecnico-economica dell'intervento, dei tempi di esecuzione e dell'esigibilità in relazione alle disponibilità economiche • Qualità del piano finanziario per interventi di importo inferiore ai 5,16 Meuro nel quale siano esplicitate le quote di finanziamento non comunitarie, le loro fonti e gli impegni dai quali esse derivano • Equilibrio finanziario-gestionale dell'infrastruttura da finanziare nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di trasporto pubblico • Grado di concorso dell'iniziativa proposta alla riduzione dei costi esterni di trasporto • Grado di soddisfacimento della mobilità e di riequilibrio tra trasporto privato e trasporto pubblico • Quota di cofinanziamento privato per la realizzazione • Capacità di migliorare l'accessibilità alle aree urbane; • Capacità di contribuire alla razionalizzazione del sistema produttivo-distributivo nel territorio di riferimento Criteri di selezione VAS • Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e con gli obiettivi di qualità ambientale, di risparmio energetico, di riduzione dell'incidentalità, di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, di riduzione delle emissioni di CO2 • Prevenire il rischio di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee • Contenere il consumo e impermeabilizzazione del suolo • Promuovere l'efficienza energetica di settore • Prevenire la frammentazione degli habitat naturali
------------------------------------	--

Asse VI: "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"

Titolo Asse	Competitività dei sistemi produttivi e occupazione
Obiettivi Specifici	elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica.
Obiettivi Operativi	a) consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione b) ampliare l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio (si riferisce alla macroattività accesso al microcredito) c) consolidare e ampliare i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle PMI, favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile d) migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi
Linee di intervento	6.1 Interventi per la competitività delle imprese 6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi 6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese
Beneficiari	Piccole e medie imprese, grandi imprese, enti locali e consorzi delle aree di sviluppo industriale
Requisiti di ammissibilità comuni	• Coerenza con le strategie e gli strumenti di programmazione regionale • Conformità dei singoli interventi alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, e degli eventuali piani/programmi attuativi alla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Asse VI: "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"	
Obiettivo Specifico	Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica
Obiettivo Operativo	- consolidare la crescita del tessuto produttivo attraverso progetti integrati di filiera promossi anche dai Distretti Produttivi, a favore dell'innovazione, della logistica e dell'integrazione delle fasi di produzione e di commercializzazione; - ampliare l'offerta di strumenti finanziari innovativi per il sistema imprenditoriale regionale, per migliorarne il livello di capitalizzazione, attraverso l'aumento del capitale di rischio (si riferisce alla macroattività accesso al microcredito);
Linea di Intervento	6.1 Interventi per la competitività delle imprese (Codice Reg. Att. 05, 06, 08, 68)
Tipologie di azione	- Investimenti in servizi finalizzati alla competitività delle filiere produttive; - Investimenti materiali e immateriali a finalità ambientale diretti a incrementare la qualità globale dei sistemi locali (diffusione della certificazione ambientale e delle tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, l'utilizzo efficiente dell'energia, la realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive) nel pieno rispetto del principio "chi inquina paga"; - Investimenti iniziali in attività materiali ed immateriali ai sensi di quanto stabilito dagli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013.
Assessorato Responsabile	Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica
Indicatore correlato	% imprese che introducono innovazioni
Tipologia di intervento	Regimi di aiuto e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso - procedure negoziali - procedura di evidenza pubblica
Beneficiari	Piccole e medie imprese, grandi imprese
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: - Coerenza con il piano regionale di qualità dell'aria - Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato

A) Aiuti alle imprese

Criteri per gli aiuti alle micro e piccole imprese da attuarsi mediante bandi aperti disposti per aree territoriali o settori o attività o specifiche finalità agevolative

- Rilievo del rapporto tra agevolazioni richieste in conto interessi ed agevolazioni richieste in conto capitale
- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda

Criteri aggiuntivi per gli aiuti alle micro-imprese giovanili

- Coerenza tra le caratteristiche del/i proponenti e l'iniziativa proposta
- Elementi di innovatività rispetto al contesto di riferimento
- Connessione con il passaggio generazionale della impresa
- Partecipazione femminile alla compagine societaria
- Compagine societaria che registra la presenza di soci non occupati

Criteri per gli aiuti alle medie imprese singole ed alle P.M.I. associate per investimenti che integrano attività di ricerca, innovazione, e industrializzazione:

- Grado di integrazione delle attività di ricerca, innovazione e industrializzazione
- Rilievo del rapporto tra agevolazioni richieste in conto interessi ed agevolazioni richieste in conto capitale
- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda
- Valorizzazione di progetti di ricerca già finanziati con fondi pubblici
- Capacità di integrazione con il sistema economico e produttivo del territorio
- Completamento e/o innovazione e/o consolidamento delle filiere settoriali e/o territoriali

Criteri di selezione

- Caratteristiche e tempi di realizzazione del piano di investimento
- Grado di innovazione della proposta

Criteri per gli aiuti alle grandi imprese:

- Rilievo del rapporto tra agevolazioni richieste in conto interessi ed agevolazioni richieste in conto capitale
- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda
- Valorizzazione di progetti di ricerca già finanziati con fondi pubblici
- Affidabilità del/dei soggetti proponenti, sia sotto il profilo economico-finanziario, sia in rapporto alla specifica esperienza nel settore di intervento.
- Compatibilità degli obiettivi di mercato indicati con la struttura dell'iniziativa e le condizioni di mercato.
- Valutazione dell'effetto di incentivazione
- Impatto dell'iniziativa sull'economia dell'area geografica interessata, tenuto anche conto della capacità dell'intervento di aumentare l'attrattività dell'area favorendone l'inserimento in più ampi circuiti nazionali ed internazionali;
- Realizzazione di attività di ricerca e sviluppo.
- Capacità di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico
- Capacità di stimolare un indotto stabile sul territorio
- Completamento e/o innovazione e/o consolidamento delle filiere settoriali e/o territoriali
- Creazione e consolidamento delle relazioni con il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione
- Effetti occupazionali con particolare riguardo agli effetti sull'occupazione femminile

Criteri per gli aiuti alle PMI aventi finalità ambientale:

- Rilievo del rapporto tra agevolazioni richieste in conto interessi ed agevolazioni richieste in conto capitale
- Attendibilità e congruenza tecnico-economica ed occupazionale delle proposte
- Compatibilità degli obiettivi con il potenziale di sviluppo del/i soggetti proponenti in relazione alle condizioni economico-finanziarie, produttive e di mercato in cui essi operano
- Cantierabilità dell'iniziativa
- Rilievo della componente di giovani impegnati nei progetti
- Grado di applicazione del principio delle pari opportunità, espresso in termini di incremento dell'occupazione femminile e

miglioramento delle condizioni di lavoro in azienda

- Valorizzazione di progetti di ricerca già finanziati con fondi pubblici
- Caratteristiche e tempi di realizzazione del piano di investimenti
- Capacità di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico
- Massimizzazione del contributo alla diminuzione dell'effetto serra
- Sinergie con i sistemi produttivi locali e ricadute occupazionali indirette
- Percentuale di risparmio di consumo di energia elettrica utilizzata nel ciclo produttivo
- Maggiore riduzione dei livelli di emissione nell'ambiente rispetto a quelli stabiliti dalle norme comunitarie vigenti

Per le microimprese, le imprese medie e le PMI appartenenti al settore turistico, valgono i criteri già suindicati con l'aggiunta dei seguenti:

- Miglioramento delle caratteristiche strutturali dell'offerta turistica, anche mirato all'ampliamento del periodo di fruizione turistica
- Incremento della capacità ricettiva
- Collegamento con le produzioni locali

B) Accesso al credito

b.1) Programmi di Ingegneria Finanziaria

- Requisiti professionali del Soggetto Gestore del Fondo;
- Composizione e organizzazione della struttura del Soggetto Gestore, con particolare riferimento alla valutazione delle opportunità di investimento;
- Ammontare di risorse finanziarie aggiuntive apportate dal gestore rispetto alla soglia minima
- Coerenza delle operazioni di investimento con gli obiettivi della politica industriale regionale

b.2) Programmi di sostegno alla garanzia di credito

- Adeguatezza dei requisiti patrimoniali dei Soggetti Gestori
- Adeguatezza del numero dei soci in caso di Confidi
- Adeguatezza della organizzazione interna dei Soggetti Gestori
- Esperienza e requisiti professionali dei Soggetti Gestori con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi
- Coerenza dell'attività di garanzia con gli obiettivi della politica industriale regionale
- Valutazione del rischio di perdita delle attività di garanzia

b.3) Programmi di promozione del microcredito

- Valorizzazione delle Imprese sociali ovvero delle micro-imprese senza adeguata capacità di credito che svolgano o intendano svolgere attività di vicinato o di servizi alla persona ovvero che favoriscano l'inclusione sociale;
- Allocazione delle proposte sia in aree territoriali caratterizzate da disagio economico-sociale che in piccoli comuni e territori a rischio di spopolamento

Criteri di selezione VAS

- Premialità in fase di bando per selezionare iniziative che promuovano il risparmio energetico, la gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero degli stessi, il risparmio e la tutela dei corpi idrici, l'introduzione delle BAT di settore, che limitino il consumo e l'inquinamento del suolo
- Adesione a sistemi di gestione ambientale -registrazione EMAS e/o certificazioni ambientali di prodotto (es Ecolabel) e a un *"regolamento etico per le imprese"*
- Riduzione di emissioni di CO₂, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie

Asse VI: "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"	
Obiettivo Specifico	Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica.
Obiettivo Operativo	d) migliorare le condizioni insediative delle imprese pugliesi.
Linea di Intervento	6.2 Iniziative per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi (Codice Reg. Att. 09, 10, 40, 43, 46).
Tipologie di azione	Interventi di qualificazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi ed al loro completamento funzionale, nonché alla piena operatività di tali aree.
Assessorato Responsabile	Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica
Indicatore correlato	Superfici infrastrutturate
Tipologia di intervento	Infrastrutture e servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedure negoziali • procedura di evidenza pubblica
Beneficiari	Enti locali e consorzi delle aree di sviluppo industriale
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Interventi in aree già esistenti • Gli interventi in nuove aree solo dove il Soggetto proponente dimostri la completa infrastrutturazione delle aree già presenti, nonché l'esistenza di richieste formali da parte di nuove imprese interessate ad insediarsi.
Criteri di selezione	Criteri generali • Sostenibilità economica e gestionale degli interventi; • Grado di cantierabilità • Partecipazione finanziaria del proponente

- Valorizzazione degli interventi generatori di entrate nette consistenti da attuare con gli strumenti della finanza di progetto;

Criteria aggiuntivi per interventi su aree esistenti

- Valorizzazione delle aree territoriali a maggiore indice di disoccupazione
- Riequilibrio territoriale dell'indice di infrastrutturazione
- Valorizzazione dei completamenti della infrastrutturazione di agglomerati produttivi con elevati livelli di insediamento di imprese
- Realizzazione di reti tecnologiche (esemplificativamente reti energetiche, possibilmente alimentate da fonti rinnovabili, reti per la fornitura di acqua industriale, infrastrutture per la sicurezza, infrastrutture ICT, ecc.)

Criteria aggiuntivi per interventi di rilevanza interprovinciale o regionale

- Realizzazione di centri servizi che presentino modelli gestionali innovativi e piani finanziari di gestione con copertura dei costi assicurata prevalentemente dai soggetti beneficiari dei servizi offerti;
- Valorizzazione degli interventi volti al miglioramento delle condizioni di accessibilità degli agglomerati produttivi alle reti di trasporto nazionali.

Criteria premiali:

Previsione di servizi ed infrastrutture per la conciliazione (nidi, centri diurni per l'infanzia, mense, ecc.) in aree comuni, all'interno delle aree industriali, in prossimità delle imprese o in localizzazione di facile accesso per i/lavoratori/lavoratrici.

Criteria di selezione VAS

- Sviluppo di aree per insediamenti produttivi ecologicamente attrezzate (servizi comprensoriali per l'approvvigionamento idrico ed energetico, per la depurazione delle acque e riuso dei reflui, per la gestione dei rifiuti)
- Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti);
- Riduzione di emissioni di CO₂, di sostanze acidificanti, e di emissioni odorifere e sonore da parte delle imprese beneficiarie
- Qualificazione paesaggistica degli interventi proposti.

Asse VI: "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"

Obiettivo Specifico	Elevare la competitività dei sistemi produttivi, partendo dall'evoluzione del contesto competitivo e tecnologico a livello internazionale che richiede strategie basate su una maggiore capacità di offerta di risorse qualificate a livello territoriale e di una loro elevata specificazione produttiva e tecnologica.
Obiettivo Operativo	Consolidare e ampliare i processi di apertura internazionale del sistema produttivo pugliese, attraverso iniziative a sostegno di strategie di sviluppo regionale o locale per l'internazionalizzazione delle PMI, favorendo l'ampliamento e la qualificazione della base occupazionale, nonché lo sviluppo sostenibile.
Linea di Intervento	6.3 Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese (Codice Reg. Att. 05)
Tipologie di azione	- Azioni di marketing territoriale da definirsi con il coinvolgimento e la concertazione con il partenariato istituzionale ed economico-sociale. Tali azioni – specie in presenza di distretti produttivi – potranno essere definite in chiave di Progetti di filiera/settore/distretto. Potranno essere altresì definite in termini di Progetti Paese in coerenza con il programma regionale di internazionalizzazione; - Azioni per incentivare le forme di collaborazione tra imprese, finalizzate alla realizzazione di progetti comuni di sviluppo e di integrazione internazionale funzionali anche all'ampliamento della base occupazionale regionale; - Azioni volte a consentire un migliore accesso delle imprese alle informazioni ed ai servizi di assistenza tecnica nel campo dell'internazionalizzazione; - Azioni mirate per favorire l'attrazione degli investimenti produttivi esteri nei settori strategici.
Assessorato Responsabile	Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica
Indicatore correlato *	Esportazioni di prodotti a elevata/crescente produttività/export totale
Tipologia di intervento	Servizi alle imprese
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso - procedure negoziali - procedura di evidenza pubblica
Beneficiari	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche,
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: - Coerenza con il Programma regionale per l'internazionalizzazione (PRINT) - Coerenza gli obiettivi di intervento delle iniziative nazionali e di sostegno dei processi di internazionalizzazione delle imprese - Sostegno all'apertura internazionale dei sistemi produttivi

Criteri di selezione

- Coerenza con le politiche industriali regionali e grado di impatto sui diversi assi e settori di intervento della politica regionale
- Potenziamento della capacità di accompagnamento sui territori (italiani ed esteri) dei distretti produttivi e delle reti ed aggregazioni di piccole e medie imprese; anche sfruttando la capacità propulsiva e di presidio all'estero di aziende di maggiore dimensione;
- Grado di innovatività dei progetti
- Applicazione di buone prassi individuate nell'ambito di precedenti progetti e/o Programmi di internazionalizzazione e/o di cooperazione internazionale. ;
- Contributo al miglioramento dell'apertura internazionale verso mercati e/o tipologie di partner internazionali così come identificati nel PRINT, al fine di contribuire ad una maggiore internazionalizzazione del territorio pugliese anche attraverso l'attuazione dei Progetti Paese.
- Sostegno all'attuazione dell'iniziativa "Regions for economic changes" e di azioni di Cooperazione Interregionale ex art. 37.6.b del Reg. (CE) 1083/2006
- Valorizzazione della partecipazione di istituzioni e operatori privati sia alla elaborazione che al finanziamento delle azioni di intervento
- Sostegno alla creazione/rafforzamento di network internazionali
- Congruenza tra budget e benefici attesi per le imprese
- Maggiore percentuale di cofinanziamento rispetto a quella prevista per l'ammissibilità
- Collegamento ad accordi/intese istituzionali/protocolli d'intesa dello Stato italiano e/o della Regione Puglia già conclusi con Autorità appartenenti a territori esteri;
- Previsione di sistemi di valutazione e monitoraggio dei risultati conseguiti
- Ricadute occupazionali a seguito dell'intervento
- Presenza di progetti formativi collegati con il FSE
- Progetti presentati da raggruppamenti di imprese aderenti a distretti ;
- Capacità di incrementare i flussi esportativi delle imprese del distretto;

Criteri di selezione VAS

- Interventi mirati all'introduzione di Eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti);

Asse VII: "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"

Titolo Asse	"Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"
Obiettivi Specifici	Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono
Obiettivi Operativi	a) Rigenerazione urbana attraverso piani integrati fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati alle città medie o alle aree delle grandi città dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica b) Rigenerazione territoriale attraverso piani integrati volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale
Linee di intervento	7.1 Piani integrati di sviluppo urbano 7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale
Beneficiari	Enti locali singoli e associati (secondo le modalità previste dall'art. 30 del TUEL)
Requisiti di ammissibilità comuni	Coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale e con gli strumenti di programmazione regionale Conformità alle normative in materia di Valutazione di impatto ambientale di Valutazione di incidenza, di Valutazione ambientale strategica Coerenza dei piani con gli esiti dei processi partecipativi Rigenerazione ecologica, culturale e/o sociale di parti di città mediante azioni integrate riguardanti l'ambiente fisico, sociale ed economico

Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	
Obiettivo Specifico	Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono.
Obiettivo Operativo	a) rigenerazione urbana attraverso piani integrati di sviluppo urbano fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati ai sistemi di centri minori o alle aree delle città medio-grandi dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica;
Linea di Intervento	7.1 Piani integrati di sviluppo urbano (Codice Reg Att., 61)
Tipologie di azione	• <i>Piani integrati di sviluppo urbano</i>, incentrati sulla rigenerazione ecologica, destinati a quelle parti delle città medio-grandi che hanno maggiormente risentito della politica industriale degli anni sessanta-settanta, che non ha mai generato gli effetti di sviluppo attesi, ma ha aggiunto gravi problemi ambientali alle problematiche di ritardo dello sviluppo economico. In quest'ambito, particolare attenzione sarà prestata, attraverso opportuni indirizzi e premialità, alle città a elevato rischio di crisi ambientale. • <i>Piani integrati di sviluppo urbano</i> incentrati sulla tutela, valorizzazione e fruizione degli insediamenti storici destinati a quelle parti di città caratterizzate dalla presenza di beni di elevato valore storico-culturale e simbolico e, allo stesso tempo, dalla concentrazione di problemi dell'ambiente fisico, sociale, economico dovuti alla perdita delle tradizionali funzioni e all'abbandono da parte degli abitanti.
Assessorato Responsabile	Assessorato Assetto del territorio
Indicatore correlato	• Verde pubblico nelle città capoluogo di provincia – mq di verde urbano a gestione comunale nei comuni capoluogo per abitante • Saldo migratorio per trasferimenti di residenza interregionali • Numero di piani integrati promossi • Percentuali di azioni ambientali incluse in ogni piano integrato
Tipologia di intervento	Interventi infrastrutturali e servizi relativi a progetti integrati di sviluppo urbano
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedura ad evidenza pubblica • procedura negoziale
Beneficiari	Enti locali singoli o associati (secondo le modalità previste dall'art. 30 del TUEL)
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • • • • Coerenza con il Piano regionale di qualità dell'aria

	• Disponibilità di piani esecutivi di gestione per interventi infrastrutturali e immateriali finalizzati alla creazione o ampliamento di strutture per l'erogazione di servizi di interesse pubblico (ove pertinente) • • Presenza di Piani Integrati
Criteri di selezione	• <u>requisiti finanziari:</u> ◦ Grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi ◦ Definizione da parte dei beneficiari (istituzioni comunali o altri organismi con responsabilità di coordinamento o attuazione di progetti integrati) di meccanismi istituzionali e di gestione operativa, anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali (ove pertinente); • <u>requisiti economici e sociali:</u> ◦ Capacità del Piano Integrato di contribuire al raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di risultato ad esso correlati ◦ Capacità del Piano Integrato di generare nuovi e migliori posti di lavoro con particolare riguardo all'incremento di occupazione femminile ◦ Grado di coinvolgimento della popolazione locale ◦ Grado di coinvolgimento del partenariato economico e sociale ◦ Impatto sulle politiche giovanili e sulle pari opportunità ◦ Capacità dell'intervento di favorire la conciliazione vita - lavoro ◦ Premialità per enti che adottino un "regolamento etico" e/o abbiano aderito a Sistemi di gestione ambientale riconosciuti • <u>requisiti tecnico – progettuali:</u> ◦ Priorità per le aree di città medio-grandi ad elevato rischio di crisi ambientale e sociale, tenendo conto delle analisi di contesto dei piani strategici di area vasta ◦ Priorità per le parti di città medio-grandi interessate da concentrazione di problemi dell'ambiente fisico, sociale, economico dovuti alla perdita delle tradizionali funzioni e all'abbandono da parte degli abitanti, tenendo conto delle analisi di contesto dei piani strategici di area vasta ◦ Idee guida efficaci e coerenti con l'analisi dei bisogni e delle risorse storico-culturali e ambientali nonché con la valorizzazione o riqualificazione paesaggistica ◦ Grado di integrazione e complementarietà con gli interventi nel campo ambientale e della valorizzazione culturale, paesaggistica, turistica, sociale ed economica ◦ L'inserimento di aree verdi attrezzate e servizi per il supporto alle famiglie (per es. aree bambini) ◦ Progettazione di interventi che prevedano il superamento delle barriere architettoniche ◦ Riuso e riqualificazione di strutture esistenti per servizi all'infanzia e/o popolazione in età scolare localizzate nelle aree urbane ◦ Esecutività e cantierabilità degli interventi di tipo infrastrutturale (da documentare attraverso attestazioni riguardanti per es. la disponibilità degli immobili oggetto di intervento nel caso di ristrutturazione di immobili) e loro rispondenza ai criteri di ammissibilità e selezione previsti dalle linee di intervento che si intendono attivare ◦ Grado di completezza dei piani di gestione per i servizi che si intendono attivare ◦ Grado di completamento e rifunzionalizzazione di opere ed infrastrutture esistenti che abbiano già dimostrato il raggiungimento di

- risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane
- Premialità per i piani che includano interventi in grado di connettere significativamente le aree urbane alla rete ecologica
 - Premialità per i piani che prevedano il miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane mediante sistemi di mobilità sostenibile
 - Premialità per il riuso delle aree dismesse coerenti con l'obiettivo di sviluppare occupazione stabile e qualificata per i piani che includano iniziative a forte contenuto innovativo e con significative ricadute occupazionali, specie nel settore dei servizi, oppure coerenti con l'obiettivo della promozione dell'occupazione giovanile per i piani che prevedano il consolidamento di reti di Laboratori Urbani per i giovani in continuità con il Programma Bollenti Spiriti della Giunta Regionale finanziato dalla delibera CIPE 35/2005; coerenti con l'obiettivo del risanamento ambientale per i piani che includano la bonifica di siti inquinati.
 - Premialità per i piani che prevedano la riqualificazione dei detrattori di paesaggio e una specifica attenzione progettuale all'inserimento e alla valorizzazione paesaggistica degli interventi previsti.

Criteri di selezione VAS

- Interventi che contribuiscono a migliorare la sostenibilità ambientale in ambito urbano, con particolare riguardo all'efficienza energetica degli edifici e dei servizi, alla riduzione delle emissioni di CO₂/polveri sottili/ sostanze acidificanti/precursori dell'ozono, alla riduzione dell'inquinamento acustico, alla riduzione dell'incidentalità
- Utilizzo di materiali e tecnologie eco compatibili
- Sistemi di monitoraggio delle componenti ambientali in ambito urbano
- Premialità per campagne di partecipazione/informazione/sensibilizzazione ambientale (gestione rifiuti, verde pubblico, risparmio energetico/idrico)

Asse VII "Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani"	
Obiettivo Specifico	Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono.
Obiettivo Operativo	b) rigenerazione territoriale attraverso piani integrati di sviluppo territoriale volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connettono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.
Linea di Intervento	7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale (Codice Reg Att. 61)
Tipologie di azione	Interventi di valorizzazione del sistema di manufatti e spazi aperti in abbandono (nella città consolidata e nelle aree periurbane) attraverso la costruzione di connessioni materiali e immateriali.
Assessorato Responsabile	Assessorato Assetto del territorio
Indicatore correlato	• Saldo migratorio per trasferimenti di residenza interregionali • Numero di piani integrati promossi • Percentuale di azioni integrate incluse in ogni piano integrato
Tipologia di intervento	Interventi infrastrutturali e servizi relativi a progetti integrati di sviluppo urbano
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso: • procedura ad evidenza pubblica • procedura negoziale
Beneficiari	Enti locali singoli ed associati (secondo le modalità previste dall'art. 30 del TUEL)
Requisiti di ammissibilità	Tali interventi dovranno garantire: • Conformità al regolamento regionale "Misure di conservazione per i siti di rete natura 2000 - ZPS" nonché alle misure di salvaguardia, ovvero ai piani di gestione, delle aree protette nazionali e regionali • Disponibilità di piani esecutivi di gestione per interventi infrastrutturali e immateriali finalizzati alla creazione o ampliamento di strutture per l'erogazione di servizi di interesse pubblico (ove pertinente)
Criteri di selezione	- requisiti finanziari: • Grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi • Definizione da parte dei beneficiari (istituzioni comunali o altri organismi inter-comunali con responsabilità di coordinamento o attuazione di

progetti integrati) di meccanismi istituzionali e di gestione operativa, anche attraverso l'assunzione di impegni finanziari pluriennali (ove pertinente);	- <u>requisiti economici e sociali</u> : • Capacità dell'intervento di contribuire al raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di risultato ad esso correlati • Capacità dell'intervento di generare nuovi e migliori posti di lavoro con particolare riguardo all'incremento di occupazione femminile • Impatto sulle politiche giovanili e per le pari opportunità • Capacità dell'intervento di favorire la conciliazione vita - lavoro • Grado di coinvolgimento della popolazione locale • Grado di coinvolgimento del partenariato economico e sociale - <u>requisiti tecnico – progettuali</u>: • Priorità per i territori interessati da processi di abbandono, tenendo conto delle analisi di contesto dei piani strategici di area vasta • Idee guida efficaci e coerenti con l'analisi dei bisogni e delle risorse storico-culturali e ambientali, , nonché con la valorizzazione o riqualificazione paesaggistica • Priorità per i centri che hanno avviato processi di pianificazione intercomunale • Esecutività e cantierabilità degli interventi di tipo infrastrutturale e loro rispondenza ai criteri di ammissibilità e selezione previsti dalle linee di intervento che si intendono attivare • Priorità per i piani che prevedono la realizzazione o il potenziamento di sistemi di connessioni materiali (in particolare, reti ecologiche ad es. in forma di sistemi di infrastrutture verdi e blu orientate soprattutto alla rinaturalizzazione di parti di territori; reti infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile; reti infrastrutturali per la connessione internet; reti di biblioteche e beni culturali; sentieri turistici, didattici e museali ad es. in forma di ecomusei; reti di rilevamento di parametri ambientali) e immateriali (in particolare, reti di servizi sociali con riferimento ai Piani di Zona; programmi comuni per il superamento di disagi sociali quali l'abbandono scolastico, la difficoltà di accesso ai luoghi pubblici ecc.; reti di servizi culturali quali biblioteche, mediateche ecc.; reti di informazioni e servizi dialoganti quali Sistemi Informativi Territoriali, informazioni turistiche, sportelli informativi e Sportelli unici per le attività produttive ecc.; centri in rete di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati; programmi di trasporto sostenibile congiunto che prevedono mezzi pubblici o reti ciclopedonali; piani di settore intercomunali (zonizzazione acustica, mobilità ecc.); • Grado di completezza dei piani di gestione per i servizi che si intendono attivare • Grado di integrazione e complementarietà con gli interventi nel campo ambientale e della valorizzazione culturale, paesaggistica, turistica, sociale ed economica • Inserimento di aree verdi attrezzate e servizi per il supporto alle famiglie (per es. aree bambini) • Progettazione di interventi che prevedano il superamento delle barriere architettoniche • Riuso e riqualificazione di strutture esistenti per servizi all'infanzia e/o popolazione in età scolare localizzate nelle aree urbane • Grado di completamento e rifunionalizzazione di opere ed infrastrutture esistenti che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane • Premialità per i piani che includano interventi in grado di connettere significativamente i sistemi di centri minori alla rete ecologica, di collegare i centri attraverso sistemi di mobilità sostenibile, di attivare parchi agricoli periurbani multifunzionali, oppure coerenti con l'obiettivo della promozione dell'occupazione giovanile per i piani che prevedano il consolidamento di reti di Laboratori Urbani per i giovani
in continuità con il Programma Bollenti Spiriti della Giunta Regionale	Criteri di selezione VAS • Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e con gli obiettivi di qualità ambientale, di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni di CO₂, di riduzione dell'incidentalità, di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico • Premialità per campagne di partecipazione/informazione/sensibilizzazione ambientale (gestione rifiuti, verde pubblico, risparmio energetico/idrico) • Utilizzo di materiali e tecnologie eco compatibili • Premialità per enti che adottino un "regolamento etico" e/o abbiano aderito a Sistemi di gestione ambientale riconosciuti

Asse VIII “Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”

Titolo Asse	“Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”
Obiettivi Specifici	elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del PO FESR e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale.
Obiettivi Operativi	a) Sviluppare la partecipazione nella fase di attuazione e valutazione del Programma operativo b) sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo c) sviluppare attività di informazione e pubblicità del Programma Operativo
Linee di intervento	8.1 Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo 8.2 Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo
Beneficiari	Regione Puglia
Requisiti di ammissibilità comuni	Per affidamenti a persone giuridiche i requisiti sono quelli indicati dagli artt. 38 e 41 del D. Lgs. 163/06 Per le persone fisiche i requisiti saranno individuati sulla base delle tipologie di servizi richiesti.

Asse VIII "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"	
Obiettivo Specifico	elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del PO FESR e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale.
Obiettivo Operativo	a Sviluppare la partecipazione nella fase di attuazione e valutazione del Programma operativo; c sviluppare attività di informazione e pubblicità del Programma Operativo.
Linea di Intervento	8.1 Interventi a supporto della partecipazione nell'attuazione del Programma Operativo (Cod. Reg. Att. 13, 81)
Tipologie di azione	• Metodologie e strumenti telematici per favorire all'interno degli enti pubblici lo scambio di esperienze relativi all'attuazione dei Programmi finanziati con risorse addizionali; • Portali dedicati alla promozione di percorsi di democrazia partecipativa nei Programmi finanziati con risorse addizionali, anche al fine di consentire l'evoluzione delle esperienze già avviate di programmazione partecipata.
Assessorato Responsabile	Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza attiva
Indicatore correlato	Grado di conoscenza del PO da parte del pubblico
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni o servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Regione Puglia
Requisiti di ammissibilità	I requisiti di ammissibilità coincidono con quelli comuni all'asse
Criteri di selezione	• Rafforzamento dei meccanismi di governance multilivello indispensabili alla programmazione e attuazione degli interventi della politica regionale • Orientamento delle azioni di rafforzamento al conseguimento di obiettivi strutturali e permanenti di adeguamento delle competenze operative della Pubblica Amministrazione; • Coerenza con obiettivi di rafforzamento degli standard di efficienza ed efficacia degli apparati pubblici più direttamente coinvolti lungo la filiera delle politiche di sviluppo, misurabile in termini di beni pubblici e servizi pubblici • Coerenza degli interventi rispetto a specifici fabbisogni territoriali individuati anche attraverso l'uso di indicatori disaggregati per genere • Grado di trasferimento di soluzioni previste da progetti finanziati nell'ambito delle iniziative nazionali RIUSO e/o ALI • Sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli interventi criteri premiali in favore di azioni volte a: • Rafforzare i processi partecipativi e la concertazione in tutte le fasi del programma, mediante il coinvolgimento dei diversi portatori di interessi significativi nel campo delle pari opportunità per tutti; • Prevedere strumenti specificamente mirati a migliorare, presso la popolazione femminile, la conoscenza delle opportunità offerte dal PO FESR; • Prevedere l'implementazione del piano di comunicazione sotto l'aspetto delle tematiche connesse alle politiche di pari opportunità

Asse VIII "Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci"	
Obiettivo Specifico	elevare le capacità delle amministrazioni per la programmazione e gestione del PO FESR e nel rafforzamento del coinvolgimento del partenariato economico e sociale.
Obiettivo Operativo	c sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo
Linea di Intervento	8.2 Assistenza Tecnica all'attuazione del Programma Operativo (Cod. Reg. Att. 12, 85, 86)
Tipologie di azione	• Miglioramento delle conoscenze ai fini della gestione, sorveglianza e controlli del PO FESR; • Azioni di supporto all'organizzazione del Comitato di Sorveglianza, attività di comunicazione, informazione e pubblicità; • Ampliamento e potenziamento del sistema di Monitoraggio; • Azioni finalizzate a migliorare le condizioni per l'attuazione efficace ed efficiente del Programma; • Attività di Valutazione; • Attività di Controllo; • Informatizzazione integrata dei Programmi Operativi per consentire la gestione on-line dell'iter dei bandi ed il monitoraggio con l'impiego di strumenti di business intelligence • Attività di supporto tecnico alla Valutazione Ambientale Strategica e ai processi di governance ambientale; • Attività di supporto tecnico alla pianificazione strategica delle Aree Vaste.
Assessorato Responsabile	Assessorato Bilancio e Programmazione
Indicatore correlato	Miglioramento dei tempi medi di attuazione degli interventi
Tipologia di intervento	Acquisizione di beni o servizi
Modalità di attuazione	Gli interventi saranno attuati attraverso • procedura ad evidenza pubblica
Beneficiari	Regione Puglia
Requisiti di ammissibilità	I requisiti di ammissibilità coincidono con quelli comuni all'asse
Criteri di selezione	• Grado di rafforzamento dei meccanismi di governance multilivello indispensabili alla programmazione e attuazione degli interventi della politica regionale; • Grado di orientamento delle azioni di rafforzamento al conseguimento di obiettivi strutturali e permanenti di adeguamento delle competenze operative della Pubblica Amministrazione; • Rafforzamento degli standard di efficienza ed efficacia degli apparati pubblici più direttamente coinvolti lungo la filiera delle politiche di sviluppo, misurabile in termini di beni pubblici e servizi pubblici • Coerenza con obiettivi determinati e specifici in termini di miglioramento di capacità tecniche e istituzionali della amministrazioni beneficiarie;
	• Valorizzazione e coinvolgimento dei "centri di competenza" riconosciuti capaci di conferire un effettivo valore aggiunto rispetto all'azione ordinariamente condotta dall'Amministrazione • Coerenza degli interventi rispetto a specifici fabbisogni territoriali individuati • Per le persone fisiche i criteri saranno fondati su capacità, competenze ed esperienza tecnica e professionale, pari opportunità • Per affidamenti a persone giuridiche, i criteri sono indicati all'art. 42 del D.Lgs. 163/2006.

SEZIONE B

Direttive concernenti le Procedure di gestione del P.O. FESR 2007 – 2013

Indice della direttiva

Art. 1 – Finalità

Art. 2 – Separazione delle funzioni amministrative per l'attuazione del P.O.

Art. 3 – Programmi pluriennali di attuazione

Sezione 1 – Appalti pubblici (lavori, forniture e servizi)

Art. 4 – Selezione delle operazioni mediante procedure di evidenza pubblica

Art. 5 – Ammissione a finanziamento delle operazioni

Art. 6 – Erogazione dei finanziamenti

Art. 7 – Selezione delle operazioni mediante procedura negoziata

Art. 8 - Progetti generatori di entrata

Art. 9 – Modalità di rendicontazione

Sezione 2 – Aiuti

Art. 10 – Riferimenti normativi

Art. 11 – Modalità di concessione degli aiuti

Sezione 3 – Disposizioni generali

Art. 12 – Operazioni con costo superiore a 5 milioni di euro

Art. 13 – Grandi progetti

Art. 14 – Spese ammissibili

Art. 15 – Finalità e strumenti della verifica di gestione

Art. 16 – Comunicazione delle irregolarità

Art. 17 – Revoca e recupero dei finanziamenti

Art. 18 – Stabilità delle operazioni (vincolo di destinazione)

Art. 19 – Monitoraggio dell'attuazione P.O.

Art. 20 – Organismi intermedi

Art. 21 – Informazione e pubblicità

Art.22 – Autorizzazioni regionali propedeutiche alla realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento

Art. 1 – Finalità

1. Il presente atto disciplina le modalità e le procedure di attuazione del Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013 (di seguito P.O.) , redatto in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006, approvato dalla Commissione con Decisione C/2007/5726 del 20.11.2007 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione 12 febbraio 2008, n. 146, pubblicata sul BURP n. 31 del 26.2.2008, al quale si rinvia per i contenuti.

Art. 2 – Separazione delle funzioni amministrative per l'attuazione del P.O.

1. L'attuazione del P.O. è improntata alla separazione di compiti, funzioni e responsabilità tra Autorità di Gestione (di seguito AdG) e connesse strutture di gestione, Autorità di Certificazione (di seguito AdC) e Autorità di Audit (di seguito AdA).
2. Nell'attuazione del P.O. è assicurata l'applicazione dei principi orizzontali dello sviluppo sostenibile, attraverso i compiti assegnati all'Autorità Ambientale, delle pari opportunità, attraverso i compiti assegnati al Referente per le Pari Opportunità, della partecipazione del Partenariato, attraverso i compiti assegnati al Responsabile dei rapporti con il partenariato, della diffusione delle buone

pratiche, attraverso i compiti assegnati al Referente tecnico responsabile della diffusione dei risultati

3. Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 866 del 24.10.2008 è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del P.O. FESR 2007 – 2013 con il quale sono state definite le modalità di designazione dei diversi soggetti interessati all'attuazione del P.O., i relativi compiti e i rapporti tra gli stessi soggetti

Art. 3 – Programmi pluriennali di attuazione

1. La definizione, secondo lo schema generale in allegato 1, da parte del Responsabile di Asse, di intesa con l'Autorità di Gestione, del Programma pluriennale e la relativa adozione dello stesso da parte della Giunta regionale costituisce atto propedeutico all'avvio dell'attuazione del P.O, anche per singolo Asse.
2. Sul Programma pluriennale di Asse, preventivamente alla sua adozione, viene acquisito il parere dell'Autorità ambientale e, ove di interesse secondo le modalità definite nell'Atto di organizzazione, del Referente per le Pari Opportunità, nonché viene udito il Partenariato, anche attraverso un'azione posta in essere dal Responsabile dei rapporti con il partenariato. L'intero processo di acquisizione dei pareri e di audizione deve essere completato massimo entro 30 giorni dall'inoltro del documento di programma ai soggetti interessati.
3. Contestualmente all'adozione del Programma pluriennale di Asse, la Giunta regionale autorizza i Responsabili delle linee di intervento ad operare sui capitoli di bilancio di riferimento attribuiti all'UPB 10.03.09 del Servizio Programmazione, nei limiti di impegno definiti nello stesso Programma pluriennale.
4. Il Programma pluriennale individua, per il periodo temporale di riferimento:
 - a) la complessiva strategia di azione per l'attuazione dell'Asse;
 - b) le linee di intervento e le azioni all'interno di ciascuna linea di intervento da attivare nel periodo programmato;
 - c) l'indicazione delle linee di intervento/azioni per le quali è prevista l'attuazione anche attraverso il possibile ricorso ad Organismi Intermedi;
 - d) le modalità di attuazione delle linee di intervento e delle relative azioni, con la definizione dei relativi criteri selettivi delle operazioni ammettere a finanziamento, nel rispetto dei generali Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
 - e) le modalità e le procedure per l'attivazione della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento mediante "procedure negoziate", ove previste nei Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza
 - f) i limiti di impegno di spesa per ciascuna linea di intervento/azione, nel limite della dotazione finanziaria iscritta nel bilancio regionale per i capitoli di spesa di riferimento delle stesse linee di intervento;
 - g) l'indicazione relativa alla attivazione di interventi generatori di entrata ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006 o di Grandi Progetti ai sensi dell'art. 39 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
 - h) le spese ammissibili, nel rispetto della disciplina nazionale di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione".
5. Nel corso del periodo di validità del Programma pluriennale di Asse, lo stesso può essere modificato o integrato dalla Giunta regionale, su proposta del Responsabile di Asse, d'intesa con l'AdG
6. In caso di assenza del Programma pluriennale di Asse, la Giunta regionale, su proposta motivata del Responsabile di Asse, d'intesa con l'AdG e fatti salvi i pareri di cui al precedente comma 2, può autorizzare l'attuazione di una specifica linea di intervento/azione, definendo le modalità di attuazione della stessa, con l'indicazione dei relativi criteri selettivi, nel rispetto dei generali Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, nonché i limiti di impegno di spesa, nel limite della dotazione finanziaria iscritta nel bilancio regionale per i capitoli di spesa di riferimento della stessa linea di intervento.

Sezione 1

Appalti pubblici (lavori, forniture e servizi)

Art. 4 – Selezione delle operazioni mediante procedure di evidenza pubblica

1. Le operazioni infrastrutturali ammesse a contributo finanziario sono attuate nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni, fatte comunque salve le disposizioni in materia di spese ammissibili la contribuzione finanziaria di cui al successivo art. 14.
2. In attuazione del Programma pluriennale del proprio Asse di riferimento e sulla base dei criteri selettivi definiti nello stesso nel rispetto dei generali criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, il Responsabile di linea di intervento elabora e adotta per ciascuna azione da attuare il bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, assicurando la contestuale copertura finanziaria dello stesso attraverso l'impegno contabile delle relative risorse finanziarie.
3. Il bando/avviso, adottato con determinazione del Responsabile della linea di intervento, viene pubblicato sul BURP, nonché sul sito web della Regione Puglia www.regione.puglia.it. Il Responsabile della linea di intervento è tenuto a garantirne la massima diffusione sul territorio avvalendosi anche della collaborazione del Responsabile dei rapporti con il partenariato.
4. Il bando/avviso contiene:
 - a) l'indicazione delle categorie di soggetti abilitati a presentare richiesta di finanziamento,
 - b) i requisiti di partecipazione, nel rispetto di quanto indicato nei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza,
 - c) le tipologie d'intervento/operazione ammissibili a finanziamento,
 - d) le risorse finanziarie complessivamente disponibili (contestualmente impegnate sul bilancio regionale),
 - e) l'intensità massima del finanziamento ammissibile con l'indicazione della tipologia di spese ammissibili a finanziamento,
 - f) l'elenco della documentazione da presentare ai fini dell'ammissione in graduatoria, tra la quale un prospetto riepilogativo delle autorizzazioni e nulla osta eventualmente già acquisiti o da acquisire per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei soggetti competenti al rilascio delle stesse,
 - g) i criteri di selezione per la formulazione della graduatoria delle domande di finanziamento
 - h) i termini temporali per la presentazione delle domande di ammissione a contribuzione finanziaria,
 - i) i termini temporali massimi per l'avvio degli interventi, dall'avvenuta ammissione a contribuzione finanziaria, nonché per la realizzazione, per il completamento e per l'operatività degli stessi,
 - j) i termini temporali programmati per la definizione della graduatoria provvisoria delle domande,
 - k) i termini temporali di validità della graduatoria, per l'eventuale scorrimento della stessa in caso di ulteriori risorse finanziarie rese disponibili,
 - l) l'indicazione, ove necessaria in relazione all'intensità massima del finanziamento ammissibile, che in caso di ammissione provvisoria a contribuzione finanziaria di intervento con costo superiore a 5 milioni di euro, le successive procedure di ammissione definitiva a contribuzione finanziaria di cui al comma 3 del successivo art. 5 saranno sospese fino all'acquisizione del prescritto parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP),
 - m) l'indicazione che in caso di ammissione a contribuzione finanziaria di progetto generatore di entrata, le procedure di erogazione di cui al successivo art. 6 saranno sospese fino all'acquisizione della prescritto esame da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP) in ordine all'intensità massima della contribuzione finanziaria concedibile,
 - n) l'indicazione che i soggetti beneficiari del finanziamento saranno chiamati a sottoscrivere un disciplinare regolante i rapporti con la Regione contenente, tra l'altro:
 - l'impegno al rispetto delle normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente
 - l'impegno dell'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi

- l'impegno al rispetto delle disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme di trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del P.O.
- l'impegno all'applicazione e rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare
- l'impegno all'applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa
- l'impegno all'applicazione dell'art. 11 della legge 16.1.2003, n. 3 relativa alla registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico secondo quanto già stabilito dalla deliberazione Cipe n. 143 del 2002
- l'impegno a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del P.O.
- l'impegno ad anticipare a carico del proprio bilancio la quota di spesa del 5% del finanziamento, relativa all'erogazione finale di cui alla lettera d), comma 4 del successivo articolo 6
- l'indicazione che in caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate
- il cronoprogramma dell'operazione riferito al complesso delle diverse fasi di progettazione, affidamento lavori, realizzazione e operatività delle opere
- l'indicazione che l'ammontare definitivo del finanziamento sarà riferito al quadro economico definitivo dell'intervento
- l'indicazione delle modalità di rendicontazione e certificazione delle spese da parte del soggetto beneficiario, nonché quelle di erogazione del finanziamento da parte della Regione
- l'indicazione che in ogni fase procedimentale possono essere disposti controlli e ispezioni sull'attuazione dell'interventi ammessi a finanziamento e sulla regolarità dei procedimenti
- l'indicazione che i dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo

Art. 5 – Ammissione a finanziamento delle operazioni

1. Ad avvenuta definizione della graduatoria provvisoria, il Responsabile della linea di intervento provvede ad approvare la stessa e a pubblicarla sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito web della Regione www.regione.puglia.it.
2. Dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, i soggetti interessati hanno venti giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile della linea di intervento.
3. Sulla base delle osservazioni/opposizioni intervenute il Responsabile di linea di intervento, entro i successivi venti giorni provvede ad approvare la graduatoria definitiva e, a valere sull'impegno assunto in sede di approvazione del bando/avviso, ad ammettere a contribuzione finanziaria, nel limite massimo della richiesta di finanziamento, le domande presentate nel rispetto della graduatoria stessa fino al limite della disponibilità finanziaria, provvedendo, altresì, al disimpegno dell'eventuale quota di risorse finanziarie eccedenti quelle impegnate in fase di adozione del bando/avviso.
4. Contestualmente all'ammissione a contribuzione finanziaria, il Responsabile di linea di intervento procede all'iscrizione di ciascun intervento finanziato nel sistema di monitoraggio e all'attribuzione allo stesso del relativo Codice Operazione.

Art. 6 – Erogazione dei finanziamenti

1. Il Responsabile di azione, o in mancanza di intervenuta delega, lo stesso Responsabile di intervento, procede alla somministrazione al soggetto beneficiario della contribuzione finanziaria, per l'acquisizione della relativa sottoscrizione entro i successivi quindici giorni, del disciplinare

regolante i rapporti con la Regione, redatto sulla base dello schema generale di disciplinare in allegato 2.

2. Il soggetto beneficiario, dopo l'espletamento della gara di appalto, approva e presenta alla competente struttura regionale il quadro economico definitivo di spesa dell'intervento depurato delle economie conseguite in sede di appalto.
3. Il Responsabile di azione procede alla verifica, rispetto all'ammissibilità delle spese, del quadro economico definitivo di spesa depurato delle economie conseguite in sede di gara di appalto e conseguentemente definisce l'ammontare definitivo della contribuzione finanziaria concessa, provvedendo a predisporre il relativo atto amministrativo, contenente tra l'altro l'eventuale disimpegno della quota di finanziamento eccedente quella ammessa in fase di approvazione definitiva della graduatoria.
4. Il Responsabile di azione provvede alla predisposizione degli atti di erogazione del finanziamento, di norma con le seguenti modalità:

A) anticipazione finalizzata in via prioritaria all'applicazione da parte del soggetto beneficiario delle disposizioni nazionali in materia di anticipazione del prezzo d'appalto, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):

- attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto,
- presentazione di specifica domanda di pagamento.

L'anticipazione a favore del beneficiario finale, allo stato parametrata al 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, in relazione all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996, potrà essere aggiornata, previa specifica disposizione dell'Autorità di gestione, in relazione alle eventuali intervenute modificazioni delle normative nazionali.

B) per le operazioni con quadro economico rideterminato fino a € 3.000.000,00

B1) successiva erogazione pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo dell'anticipazione già erogata di cui alla lettera A), a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):

- presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara,
- attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori,
- comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario,
- comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento,
- attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- presentazione di domanda di pagamento;

B2) erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:

- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione,
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;

B3) erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

C) per le operazioni con quadro economico rideterminato pari o superiore a € 3.000.000,00:

C1) successiva erogazione pari complessivamente al 15% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo dell'anticipazione già erogata di cui alla lettera A), a seguito dei seguenti

adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):

- presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara,
- attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori,
- comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario,
- comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento,
- attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;

C2) erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:

- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione,
- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;

C3) erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

5. Nel caso di particolari condizioni e peculiarità dell'operazione ammessa a contribuzione finanziaria, anche connesse alla non ordinaria onerosità delle attività propedeutiche all'avvio della realizzazione dell'operazione, possono essere applicate modalità specifiche di erogazione, previa intesa con il Responsabile di Asse e con l'Autorità di gestione.
6. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento di una operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il Responsabile di misura procederà, ai sensi e con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 9 e dell'art. 17, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
7. Per quanto concerne le opere e i lavori pubblici, eventuali varianti in corso d'opera, così come definite dalla normativa di settore vigente, sono considerate nuovi interventi da ammettere a finanziamento e, in presenza delle relative disponibilità finanziarie, possono essere ammesse a contribuzione finanziaria o con le somme già inserite nel quadro economico approvato dell'operazione principale ovvero con le eventuali economie complessive conseguite nell'attuazione dell'azione/linea di intervento di riferimento ovvero a valere su eventuali nuove risorse finanziarie messe nella disponibilità dell'azione/linea di intervento di riferimento.

Art. 7 – Selezione delle operazioni mediante procedura negoziata

1. Per la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale o settoriale nell'ambito di forme di programmazione concertata o di altre forme di collaborazione tra più soggetti pubblici per realizzare obiettivi di crescita territoriale, sociale o produttiva, il Programma pluriennale di attuazione di Asse di cui al precedente art. 3 può prevedere, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, l'attuazione di una specifica linea di intervento o di una sua azione attraverso la procedura negoziata.
2. In tale caso, il Responsabile della linea di intervento interessata pone in essere le relative procedure di attuazione indicate nello stesso Programma pluriennale dell'Asse di riferimento per selezionare le operazioni che saranno attuate con le modalità dei precedenti art. 5 e 6.

Art. 8 - Progetti generatori di entrata

1. Ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, sono progetti generatori di entrata le operazioni che comportano un investimento il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o le operazioni che comportino la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento.
2. Per tale tipo di operazioni il calcolo della spesa ammissibile è connessa alla determinazione preventiva del costo del progetto che non è coperta dall'eventuale autofinanziamento dato dai futuri proventi netti (tariffe o pagamenti) e all'obbligo di verifica ex post (e di eventuale recupero) di detti proventi netti.
3. Ai fini dell'applicazione del citato art. 55 e del calcolo della spesa ammissibile, il Responsabile della linea di intervento interessata, così come individuata nel Programma pluriennale di attuazione per Asse di cui al precedente art. 3, ammette provvisoriamente a contribuzione finanziaria le operazioni individuate quali progetti generatori di entrata, sulla base della documentazione di calcolo della spesa ammissibile elaborata e presentata dal soggetto beneficiario nel rispetto delle disposizioni del richiamato art. 55 e delle indicazioni fornite nel documento COCOF 078/0074/00-EN del Comitato Coordinamento Fondi della Commissione europea – reso disponibile sul sito web della Regione www.regione.puglia.it, condizionando l'ammissione definitiva a finanziamento delle stese operazioni all'esito dell'esame, da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP), della documentazione tecnico-economica presentata.
4. Il Responsabile di linea di intervento inoltra la documentazione acquisita al NVVIP per l'esame della stessa, sulla quale lo stesso NVVIP potrà richiedere integrazioni e specificazioni direttamente al soggetto interessato, e per l'acquisizione del relativo parere.
5. Acquisito il parere favorevole del NVVIP e sulla base dello stesso il Responsabile di linea dispone l'ammissione definitiva dell'operazione a contribuzione finanziaria e l'attivazione delle procedure di cui al precedente art. 6.
6. Per progetti generatori di entrata di importo complessivo inferiore a 200.000 euro i soggetti beneficiari possono proporre l'implementazione di un sistema di monitoraggio delle entrate, ai fini del ricorso alle procedure semplificate di cui al comma 5 del citato art. 55. Sulla relativa proposta si esprime il NVVIP.

Art. 9 – Modalità di rendicontazione

1. Le spese connesse alle operazioni ammesse a contribuzione finanziaria nell'ambito del P.O. sono ammissibili se effettivamente sostenute dal beneficiario a partire dal periodo di validità della programmazione 2007 – 2013, definita al 1.1.2007.
2. I pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario devono essere registrati nel sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni dalla data di emissione del relativo mandato.
3. I soggetti beneficiari sono tenuti a produrre con cadenza quadrimestrale una relazione di monitoraggio con annessa rendicontazione delle spese sostenute. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni. In presenza di un avanzamento della spesa, la rendicontazione deve riportare:
 - a) la dichiarazione, sottoscritta dal responsabile del procedimento, attestante che le spese rendicontate sono ammissibili ed effettivamente sostenute dall'amministrazione o ente titolare dell'attuazione dell'intervento,
 - b) una eventuale richiesta di erogazione, ove ricorrano le condizioni di cui al comma 4 dell'art. 6.
4. In assenza della domanda di pagamento, con relativa rendicontazione di spesa non si procede ad alcuna liquidazione. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessuna domanda di pagamento a valere su un avanzamento dell'attuazione dell'operazione finanziata e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa, il Responsabile dell'intervento, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a contribuzione finanziaria e al recupero delle eventuali somme già versate.

5. Ad avvenuto completamento dell'operazione finanziata, a prescindere dal livello di spesa raggiunto, che non potrà comunque essere superiore alla spesa ammessa, i soggetti beneficiari devono sottoscrivere una ulteriore dichiarazione attestante che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento.
6. Il soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del P.O, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte dell'AdG.

Sezione 2 – Aiuti

Art. 10 - Riferimenti normativi

1. I provvedimenti della Commissione Europea che costituiscono riferimento primario per l'attuazione delle misure che prevedono aiuti alle imprese sono di seguito indicati:
 - a. la decisione della Commissione (2006/C 54/08 del 04.03.2006) recante "orientamenti in materia di aiuto di Stato a finalità regionale 2007/2013";
 - b. il regolamento (CE) n. 1999/2006 del 15.12.2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato relativo agli aiuti di importanza minore "de minimis";
 - c. la disciplina comunitaria 2006/C 323/01 del 30.12.2006 in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
 - d. la disciplina comunitaria 2008/C82/01 dell'01.04.2008 degli aiuti di Stato per la tutela ambientale;
 - e. la comunicazione della Commissione (2208/C 155/02 del 20.06.2008) sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie;
 - f. il regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).
2. Le misure di aiuto sono concesse nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 10 del 29 giugno 2004 e successive modificazioni, previa adozione di specifici regimi di aiuto regionali, ovvero mediante adozione di regimi d'aiuto approvati dallo Stato la cui applicazione sia consentita alle amministrazioni regionali.

Art. 11 – Modalità di concessione degli Aiuti

1. La concessione degli aiuti è effettuata con le procedure previste dai singoli regimi e comunque con le modalità previste dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese), nelle tipologie automatica, valutativa e negoziale.
2. Avverso i provvedimenti regionali di approvazione delle graduatorie per la concessione degli aiuti, i soggetti interessati hanno venti giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni al Responsabile di linea di intervento.
3. Sulla base delle osservazioni/opposizioni intervenute il Responsabile di linea di intervento, entro i successivi venti giorni provvede ad approvare la graduatoria definitiva.
4. Ciascuna operazione di concessione di aiuti deve essere registrata al sistema CUP (codice unico di progetto) secondo quanto stabilito dalla deliberazione Cipe n. 143 del 2002 e dall'articolo 11 della legge 16.1.2003, n. 3

Sezione 3 – Disposizioni generali

Art. 12 – Operazioni sottoposte all'esame del N.V.V.I.P.

1. Le operazioni ammesse provvisoriamente a contribuzione finanziaria il cui costo di investimento è superiore a 5 milioni di euro, salvo quelle dell'Asse 8 deputate alla specifica acquisizione di servizi di consulenza, di assistenza tecnica e di comunicazione per l'attuazione del programma per l'intero periodo di programmazione, sono sottoposte all'esame e valutazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP).
2. Per tale tipo di operazioni il Responsabile di linea di intervento adotta un provvedimento di ammissione a contribuzione finanziaria condizionata all'esito dell'esame del NVVIP.
3. Il Responsabile di linea di intervento inoltra la documentazione acquisita al NVVIP per l'esame della stessa, sulla quale lo stesso NVVIP potrà richiedere integrazioni e specificazioni direttamente al soggetto interessato, e per l'acquisizione del relativo parere.
4. Acquisito il parere favorevole del NVVIP e nel rispetto delle eventuali prescrizioni nello stesso contenute, il Responsabile di linea di intervento dispone l'ammissione definitiva a contribuzione finanziaria dell'operazione e l'attivazione delle procedure di cui al precedente art. 6

Art. 13 – Grandi progetti

1. Nell'ambito e nel rispetto delle previsioni del Programma Operativo possono essere finanziate le spese connesse a "grandi progetti", che l'art. 39 del Reg. (CE) n. 1083/2006 definisce operazioni comprendenti una serie di lavori, attività o servizi in sé intesi *"a realizzare un'azione indivisibile di precisa natura tecnica o economica, che ha finalità chiaramente identificate e il cui costo complessivo supera i 25 milioni di EUR nel caso dell'ambiente e i 50 milioni di EUR negli altri settori"*.
2. Il "grande progetto" è sottoposto alla valutazione della Commissione europea che assume una decisione che riporta l'oggetto fisico, l'importo cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario e il piano annuale della partecipazione finanziaria del FESR.
3. Ove il Programma pluriennale di attuazione di un Asse, di cui al precedente art. 3, prevede l'attivazione di grandi progetti nell'ambito di una o più linee di intervento, nel rispetto delle previsioni del P.O, il soggetto interessato è chiamato a presentare al Responsabile della linea di intervento di riferimento, in triplice copia e in formato digitale, il documento di descrizione dell'intervento nel formato previsto negli allegati XXI o XXII del Reg. (CE) n. 1828/2006, contenente indicazioni in ordine all'organismo responsabile dell'attuazione, alla natura dell'investimento e sua descrizione, dotazione finanziaria e ubicazione, ai risultati degli studi di fattibilità, al calendario per l'attuazione del progetto, all'analisi costi benefici, all'analisi dell'impatto ambientale, alla giustificazione del contributo pubblico, al piano di finanziamento complessivo.
4. Il Responsabile della linea di intervento, verificata la coerenza della proposta con il P.O, con i generali criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e con il programma pluriennale di attuazione di Asse di riferimento, informandone l'AdG, inoltra la documentazione presentata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici nella Regione Puglia (NVVIP) ai fini dell'istruttoria tecnico-economica di competenza regionale prima dell'inoltro della documentazione alla Commissione Europea.
5. Completata l'istruttoria da parte del NVVIP e sulla base dell'esito di tale istruttoria, il Responsabile della linea di intervento interessata provvede ad ammettere provvisoriamente a contributo finanziario il "grande progetto" e l'AdG inoltra la documentazione alla Commissione Europea con la richiesta di decisione in merito al relativo tasso di cofinanziamento e al piano annuale della partecipazione finanziaria del FESR.

Art. 14 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nel Programma pluriennale di attuazione di ciascun Asse di cui al precedente articolo 3,

vigente al momento dell'avvio del bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.

2. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, direzione lavori, sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

Importo lavori/forniture/servizi posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
Oltre € 5.000.000,00	13%

3. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del valore dell'importo a base d'asta, salvo nel caso di operazioni di tutela ambientale specificamente disciplinate dall'art. 5 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196.
4. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196.
5. Le eventuali spese per indagini, rilevazione e ricerche il cui onere non è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, possono essere considerate ammissibili in una percentuale di norma tra l'1% e il 3% della spesa ammissibile totale dell'operazione in relazione alla specificità dell'operazione, salvo nel caso di operazioni di tutela ambientale, dove in relazione alla tipologia di intervento tale percentuale può essere definita in una aliquota superiore, comunque predeterminata in sede di disciplinare di cui al precedente art. 6.
6. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 2-3-4 e 5 resteranno a carico del soggetto beneficiario.
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

Art. 15 – Finalità e strumenti della verifica di gestione

1. Il Responsabile di linea di intervento, ovvero il delegato Responsabile di azione, nello svolgimento dei compiti riferiti all'attuazione del P.O. opera attraverso la verifica di gestione delle attività poste in essere dalla stessa struttura di gestione e dai soggetti beneficiari di finanziamenti, finalizzata ad accertare l'ammissibilità a contribuzione finanziaria delle spese rendicontate, il pieno rispetto delle normative comunitarie in materia di ambiente, in materia di concorrenza e in materia di regimi di aiuto, il rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di informazione e pubblicità sull'utilizzazione dei fondi comunitari, nonché l'applicazione di procedure contabili che consentano la tracciabilità dei flussi finanziari relativi al finanziamento concesso.
2. Strumenti della verifica di gestione, da utilizzare in modo integrato tra gli stessi, sono:
 - Il disciplinare regolante i rapporti tra il soggetto beneficiario e la Regione (o l'eventuale Organismo Intermedio delegato dalla Regione), redatto per ciascuna tipologia di linea di intervento/azione sulla base dello schema generale di disciplinare in allegato 2, così come indicato nei precedenti articoli 4 e 6. A detto disciplinare il soggetto beneficiario aderisce mediante sottoscrizione diretta o mediante altra comunicazione di adesione;
 - definizione, tenuta ed aggiornamento della pista di controllo per linea di intervento/azione, finalizzata:
 - a) a confrontare gli importi globali rendicontati con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dalla struttura di gestione e dal soggetto beneficiario;
 - b) a verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;
 - c) a verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per la specifica linea di intervento/azione;
 - d) ad individuare con immediatezza, per ciascuna operazione, le specifiche tecniche e il piano finanziario, i riferimenti relativi all'ammissione a contribuzione finanziaria, le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, i progressi compiuti nell'attuazione e le verifiche e gli audit effettuati;
 - e) ad evidenziare, per ciascuna operazione, le eventuali irregolarità riscontrate in fase di attuazione e di certificazione della spesa, con la contestuale eventuale attivazione della comunicazione all'OLAF, delle procedure di revoca e/o recupero di quote del finanziamento concesso o erogato e relativo stato di esecuzione;
 - tenuta di un registro interno delle revoche e dei recuperi comunicati all'AdG e al responsabile di Asse;
 - utilizzazione della check-list nella quale riportare le operazioni e gli esiti del controllo documentale e *in loco* operato, nelle varie fasi di attuazione dell'operazione, in relazione alle finalità di cui al precedente comma 1;
 - controlli *in loco*, verbalizzati, per verificare l'effettiva realizzazione delle operazioni ed integrare gli elementi di conoscenza diretta e documentale;
 - sistema di monitoraggio informatizzato, alimentato dai soggetti beneficiari con riferimento all'avanzamento procedurale, fisico e contabile di ciascuna operazione
 - registrazione dell'operazione al sistema CUP (codice unico di progetto)
 - relazione di monitoraggio quadrimestrale di cui al precedente art. 9 (per le operazioni infrastrutturali)
3. L'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit, ai fini delle verifiche e dei controlli di propria competenza, hanno libero accesso a tutti gli strumenti di verifica di gestione di cui al precedente comma 2 utilizzati da ciascun singolo responsabile di misura per ciascuna singola operazione ammessa a contribuzione finanziaria.

Art. 16 – Comunicazione delle irregolarità

1. Nell'ambito delle attività di gestione del P.O. è necessario prevenire, individuare e correggere le irregolarità nell'ambito dell'attuazione delle operazioni ammesse a contribuzione finanziaria e

procedere, in presenza delle irregolarità accertate, al recupero degli importi indebitamenti versati, maggiorati degli interessi nel caso di versamento su conti fruttiferi.

2. Il mancato pieno rispetto delle normative comunitarie, a prescindere dalla sua eventuale rilevanza o non rilevanza penale, costituisce, ai fini dell'attuazione del P.O, irregolarità e come tale va considerata ai fini della sua correzione, ove possibile, ovvero del recupero delle somme indebitamente versate.
3. I Responsabili di linea di intervento ove a seguito di controlli operati direttamente o a seguito di acquisizione di un primo verbale amministrativo o giudiziario redatto da un'autorità competente che in base a fatti specifici accerta l'esistenza di una irregolarità nell'ambito di una operazione finanziata, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare detto accertamento alla luce degli sviluppi dei procedimenti amministrativi e giudiziari, sospende le procedure di erogazione della contribuzione finanziaria e comunica l'irregolarità all'AdG e al Responsabile di Asse di riferimento.
4. L'AdG registra la comunicazione e, verificata la sussistenza dell'accertamento dell'irregolarità sulla base della documentazione acquisita o l'eventuale possibilità di apportare le necessarie correzioni per superare l'irregolarità stessa, indica al Responsabile della linea di intervento interessato di procedere o di non procedere alla compilazione del modulo di comunicazione dell'irregolarità alla Commissione europea – scheda OLAF -, nonché di mantenere o di interrompere la sospensione delle procedure di erogazione del contributo finanziario.
5. Il Responsabile della linea di intervento, ove necessario, compila la scheda OLAF la inoltra all'AdG e cura l'aggiornamento trimestrale della stessa scheda fino alla definizione conclusiva del procedimento amministrativo o giudiziario attivato ovvero fino all'intervenuta correzione dell'irregolarità stessa, in relazione al quale dovrà essere valutata, d'intesa tra AdG, Responsabile di Asse e Responsabile di linea di intervento, la sussistenza delle condizioni per procedere o non procedere alla revoca della contribuzione finanziaria e al recupero delle eventuali somme già erogate.
6. L'AdG, il quale attraverso la propria struttura cura la registrazione e gestione delle irregolarità nel rispetto delle disposizioni della Sezione 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006, informa dell'accertata irregolarità l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit.

Art. 17 – Revoca e recupero dei finanziamenti

1. La revoca della contribuzione finanziaria e/o il recupero delle somme eventualmente già erogate si rende necessario nelle seguenti circostanze:
 - a) nel caso in cui, a seguito di controlli operati dalle strutture di gestione o di quelle di audit ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari amministrativi o penali, risultano accertate a carico di soggetti beneficiari irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate;
 - b) nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi il soggetto beneficiario di un contributo finanziario non avanzi nessuna domanda di pagamento a valere su un avanzamento dell'attuazione dell'operazione finanziata e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa
 - c) che in sede di omologazione da parte del Responsabile della linea di intervento della spesa rendicontata da un soggetto beneficiario, venga accertata la non ammissibilità, per qualsiasi motivo, di parte della stessa, comunque superiore alla quota di riserva del 5% del finanziamento da erogare con il provvedimento di omologazione
2. In detti casi, il Responsabile dell'intervento procede, previa diffida nel caso della lettera b), alla revoca totale o alla revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili e ad attivare le procedure di recupero delle eventuali somme già versate indebitamente, ai sensi dell'art. 72 della legge regionale 16.11.2201, n. 28 e successive modifiche e integrazioni.
3. In caso di revoca totale della contribuzione finanziaria o di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le spese irregolari o comunque non ammissibili restano a totale carico del soggetto beneficiario.

4. Il Responsabile della linea di intervento comunica l'azione di revoca e di recupero all'AdG e all'Autorità di Certificazione per i conseguenti adempimenti, specificando il codice e il titolo dell'operazione interessata, le cause della revoca/recupero, gli estremi degli specifici giustificativi della spesa ritenuta non ammissibile e pertanto revocata e recuperata.
5. In caso di attivazione di procedure di recupero di somme già erogate da parte del Responsabile di linea di intervento, l'AdG cura, attraverso le proprie strutture, le successive fasi finalizzate ad assicurare l'imputazione delle somme recuperate al capitolo di spesa di originaria provenienza per la riutilizzazione delle stesse somme nell'ambito della medesima linea di intervento del P.O. FESR 2007 – 2013.

Art. 18 – Stabilità delle operazioni (vincolo di destinazione)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del finanziamento accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Per gli aiuti *de minimis* concessi alle PMI, detto termine di stabilità è ridotto a tre anni dal completamento dell'operazione.

Art. 19 – Monitoraggio dell'attuazione P.O.

1. Il monitoraggio dell'attuazione del P.O. concorre:
 - a) a garantire una efficace ed efficiente azione di coordinamento, di valutazione del programma e di assunzione di iniziativa da parte delle strutture di gestione, a vario livello, e del Comitato di Sorveglianza
 - b) ad assicurare una mirata e completa informazione sull'avanzamento procedurale, fisico e contabile del P.O
2. Il monitoraggio viene assicurato sia attraverso specifiche sezioni del complessivo sistema informatizzato a supporto delle varie attività e dei vari organismi responsabili nell'ambito dell'attuazione del P.O, ivi comprese quelle di rendicontazione, di controllo, di audit e di certificazione delle spese alle amministrazioni Stato e alla Commissione europea, sia attraverso le attività di relazione e di rilevazione diretta sul territorio dei dati e delle informazioni.
3. Le specifiche attività di rilevazione, da effettuarsi sulla base degli indicatori così come individuati dallo stesso P.O. sono esercitate dai Responsabili di linea di intervento e dai Responsabili di azione, sulla base dei dati forniti dai soggetti beneficiari.
4. La raccolta dei dati è concentrata sia presso le strutture dei Responsabili di Asse sia presso la struttura dell'AdG, la quale, in attuazione del punto 5.3.2 del P.O, coordina il complessivo sistema informativo di monitoraggio e garantisce l'efficacia e il corretto funzionamento del sistema informatizzato a servizio delle varie attività e dei vari organismi responsabili nell'ambito dell'attuazione del P.O, vigila sul funzionamento delle strutture specificamente dedicate alle attività di monitoraggio e sulle modalità di rilevazione dei dati ed è responsabile della trasmissione dei dati aggregati alle amministrazioni dello Stato interessate e alla Commissione europea, secondo modalità convenute.

Art. 20 – Organismi intermedi

1. Così come previsto dal comma 2 dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, una parte dei compiti di gestione può essere affidata ad organismi intermedi, che operano comunque sotto la responsabilità dell'autorità di gestione del programma, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente atto.

2. Possono essere affidati ad organismi intermedi, in tutto o in parte, i compiti ordinariamente attribuiti ai Responsabili di linee di intervento.
3. Con specifico atto sottoscritto tra le parti – Regione e Organismo Intermedio – vengono disciplinati i compiti affidati a quest'ultimo e le modalità di svolgimento degli stessi, ivi comprese le necessarie attività di controllo di gestione su ciascuna operazione ammessa a contribuzione finanziaria e di rendicontazione delle spese ammissibili sostenute.

Art. 21 – Informazione e pubblicità

1. Ai sensi dell'art. 8 e con le caratteristiche dell'art. 9 del Reg (CE) n. 1828/2006, i soggetti beneficiari di finanziamento a valere sul P.O. di importo superiore a 500.000,00 euro e concernente l'acquisto di un oggetto fisico o la realizzazione di una infrastruttura o di interventi costruttivi, hanno l'obbligo di informare il pubblico in ordine all'operazione ammessa a finanziamento comunitario, sia durante la fase di cantiere (ad esclusione dell'acquisto di oggetti fisici), sia successivamente, in modo permanente, attraverso l'esposizione di cartellonistica, in fase di cantiere, e quindi di una targa permanente
2. A tal fine, l'AdG, attraverso la struttura di riferimento per la Comunicazione, definisce lo slogan da riportare sugli interventi informativi per evidenziare il valore aggiunto dell'intervento comunitario, per dare efficacia alle disposizioni di cui alla lett. c) dell'art. 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Art. 22 – Autorizzazioni propedeutiche alla realizzazione delle operazioni ammesse a finanziamento

1. Il presente articolo disciplina la riunificazione delle procedure, di esclusiva competenza regionale, per il rilascio pareri, nulla osta, autorizzazioni propedeutici alla realizzazione delle operazioni ammesse a contribuzione finanziaria.
2. Nel rispetto delle specifiche indicazioni contenute nei bandi/avvisi, i soggetti interessati presentano in sede di richiesta di finanziamento un elaborato nel quale devono essere elencati i pareri, nulla osta o autorizzazioni da acquisire in via propedeutica per la realizzazione dell'operazione, con l'indicazione dei soggetti pubblici competenti al rilascio degli stessi.
3. Sulla base di detto elaborato, il Responsabile della linea di intervento di riferimento, a valle dell'ammissione a contribuzione finanziaria dell'operazione, convoca specifica conferenza di servizio interna all'amministrazione regionale finalizzata al rilascio dei pareri, nulla osta o autorizzazioni di esclusiva competenza regionale, invitando il soggetto beneficiario ad inoltrare la relativa documentazione alle competenti strutture regionali.
4. Nel corso della riunione di insediamento della conferenza di servizio, presieduta dal Responsabile di linea di intervento o proprio delegato, viene stabilito il termine temporale massimo per la chiusura dei procedimenti, nel rispetto delle normative di riferimento di ciascun parere, nulla osta o autorizzazione necessario.
5. In caso di operazioni ammesse a contribuzione finanziaria soggette all'acquisizione di pareri, nulla osta, autorizzazioni propedeutici alla loro realizzazione, di competenza di altri soggetti pubblici, così come indicati nell'elaborato di cui al precedente comma 2, il Responsabile della linea di intervento di riferimento, a valle dell'ammissione a finanziamento dell'operazione, provvede a fornire tempestiva formale comunicazione dell'avvenuta ammissione a contribuzione finanziaria ai soggetti pubblici interessati.

Allegato 1

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE PLURIENNALE FESR 2007-2010

Asse ... –

- Inserire l'inquadramento generale degli obiettivi e delle priorità di Asse per il periodo di riferimento, nel rispetto di quanto specificamente indicato per l'Asse nel P.O. approvato

.....

- schede di linea di intervento: n. _____

- linee di intervento interessate da Grandi Progetti: _____

- linee di intervento interessate da progetti generatori di entrate: _____

- linee di intervento per le quali è programmato il completamento degli interventi attivati nel precedente periodo di programmazione: _____

- linee di intervento attuabili anche attraverso il possibile ricorso ad Organismi Intermedi :

- influenza dell'attuazione dell'Asse sul principio "chi inquina paga" e modalità di applicazione per il relativo rispetto

- influenza dell'attuazione dell'Asse sul rispetto delle pari opportunità

- Piano finanziario dell'Asse (ripartizione tra risorse comunitarie, risorse nazionali e risorse regionali, per singola linea di intervento)

Linea di intervento - (una scheda per ciascuna linea di intervento, con più sezioni per ciascuna azione)

AZIONE

Inserire un preambolo contenente la descrizione generale degli obiettivi da perseguire; in questa premessa occorre richiamare i requisiti di ammissibilità indicati nei "Criteri di selezione dei progetti" approvati dalla Giunta Regionale.

1) Dotazione finanziaria 2007-2010 dell'azione: ...

2) Tasso di partecipazione del FESR: ...

3) Elenco e descrizione dei singoli interventi-attività:

a)

b)

c)

4) Allocazione delle risorse

5) Localizzazione geografica degli interventi

6) Amministrazioni Responsabili

Regione Puglia – Assessorato ..., Settore

7) Beneficiari

8) Destinatario finale (perettore delle risorse):

9) Modalità di attuazione e finanziamento degli interventi

10) Requisiti di ammissibilità

11) Criteri di selezione degli interventi

12) Spese ammissibili:

13) Grandi Progetti: SI / NO

14) Progetti generatori di entrate: SI / NO

15) completamento interventi attivati nel precedente periodo di programmazione: SI / NO

Allegato 2



REGIONE PUGLIA

STRUTTURA DI GESTIONE PO FERS 2007-2013
ASSE _____ - LINEA DI INTERVENTO _____



PROGRAMMA OPERATIVO FERS 2007 - 2013

ASSE _____ - LINEA D'INTERVENTO _____

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

.....

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO INFRASTRUTTURALE

.....

CODICE OPERAZIONE _____

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

I rapporti tra la Regione Puglia e _____, soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul Programma Operativo FESR Puglia 2007 – 2013 (di seguito Programma), Asse ____ Linea di intervento _____ per l'importo provvisorio di € _____, a fronte di un investimento complessivo di € _____, per la realizzazione dell'intervento - Codice Operazione _____ sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare nomina, ai sensi delle disposizioni vigenti, il Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'intervento ovvero ne conferma l'eventuale precedente nomina.
2. Il soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (gg. quindici) si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione della Linea di intervento _____ (di seguito Regione):
 - a) il presente disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile unico del procedimento designato dal soggetto beneficiario stesso;
 - b) i provvedimenti di copertura finanziaria, nel caso di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario;
 - c) il provvedimento di nomina del Responsabile unico del procedimento. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.
3. Nel caso in cui nei 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al precedente comma 2 il soggetto beneficiario non adempie al relativo obbligo, la Regione provvede alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto beneficiario entro lo stesso termine di 15 giorni.

Art. 3 – Obblighi del soggetto beneficiario

Il soggetto beneficiario provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente disciplinare e si obbliga a:

- 1) attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni,
- 2) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza (appalti /perizie di variante), per l'affidamento sia dei servizi sia dei lavori, e in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla osta prescritto dalle normative vigenti),
- 2) garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi,
- 3) rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme di trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma,
- 4) iscrivere l'intervento al sistema CUP (codice unico di progetto), riferito ai seguenti parametri generali: Tipo di operazione: Natura; Tipologia correlando lo stesso al codice locale corrispondente al Codice operazione _____,
- 5) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi,

- 6) applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa,
- 7) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione,
- 8) registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato,
- 9) anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario,
- 10) presentare una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente comunque la rendicontazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 7,
- 11) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione,
- 12) assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria e comunque entro la chiusura procedurale del Programma.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il soggetto beneficiario si impegna al rispetto del seguente cronoprogramma, così come proposto in sede di istanza di ammissione a contributo finanziario:
 - a) attivazione delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento entro giorni _____ dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
 - b) definizione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro giorni _____ dalla sottoscrizione del presente disciplinare;
 - c) avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro i successivi giorni _____;
 - d) assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, entro i successivi giorni _____;
 - e) avvio concreto delle attività entro i successivi giorni _____;
 - f) realizzazione dell'intervento entro i successivi giorni _____;
 - g) operatività dell'intervento entro i successivi giorni _____.
2. Per ciascuno dei tempi previsti dalle precedenti lettere da a) a g), il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni ovvero dalle rendicontazioni quadrimestrali di cui ai successivi articoli 8 e 9, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento in complessivi giorni _____, così come indicato dal soggetto beneficiario nell'istanza di accesso al contributo finanziario, ovvero nei termini di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.

4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento dei lavori/servizi/forniture, il soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi provvedimenti di approvazione della gara di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili - con i criteri di cui al successivo art. 6.

2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.

2. Eventuali perizie di variante, così come definite nel rispetto della normativa vigente sugli appalti pubblici, costituiscono una nuova operazione di ammissione a contribuzione finanziaria.

3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite, nel rispetto del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nel Programma pluriennale di attuazione dell'Asse _____ Linea di intervento _____ vigente al momento dell'avvio del bando/avviso pubblico per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.

In particolare, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- esecuzione dei lavori, degli impianti, delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
- acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera;
- indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere)
- spese generali

[detta elencazione è meramente esemplificativa, la stessa può variare in relazione alle specifiche previsioni del relativo Programma pluriennale di Asse]

4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione, indagini geologiche e geotecniche il cui onere è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, direzione lavori, coordinamenti della sicurezza, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale dell'importo del valore a base d'asta non superiore all'aliquota del ____ %.

[detta aliquota è da riferire alle aliquote sotto specificata:

<i>Importo lavori posto a base di gara</i>	<i>Percentuale massima ammissibile</i>
<i>Fino a € 250.000,00</i>	<i>20%</i>
<i>Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00</i>	<i>18%</i>
<i>Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00</i>	<i>15%</i>
<i>Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00</i>	<i>14%</i>
<i>Oltre € 5.000.000,00</i>	<i>13%</i>

per importo dei lavori posto a base di gara della specifica operazione oggetto di disciplinare]

5. Le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% dell'importo dei lavori a base d'asta, *[da applicare norma particolare nel caso di operazioni di tutela ambientale, disciplinate dall'art. 5 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196]*

6. Le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 6 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196.

7. Le eventuali spese per indagini, rilevazione e ricerche il cui onere non è a carico del progettista per la definizione progettuale dell'opera, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, non possono superare il ____ % della spesa totale ammissibile dell'operazione *[in relazione alla specificità dell'operazione, indicare una percentuale massimo fino al 3%, salvo nel caso di operazioni di tutela ambientale, dove in relazione alla tipologia di intervento tale percentuale può essere superiore]*

8. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4-5-6 e 7 resteranno a carico del soggetto beneficiario.

9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile

11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità *[da applicare modalità specifiche in caso di particolari condizioni e peculiarità dell'operazione ammessa a contribuzione finanziaria, previa intesa con il Responsabile di Asse e con l'Autorità di gestione]* :

- erogazione dell'anticipazione del ____% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto,
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.

[L'anticipazione a favore del beneficiario finale allo stato è parametrata al 5% del contributo finanziario provvisorio, in relazione all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996, potrà essere aggiornata, previa specifica disposizione dell'Autorità di gestione, in relazione alle eventuali intervenute modificazioni delle normative nazionali.]

- erogazione successiva pari complessivamente al 35% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara,
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori,
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario,
 - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento,
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e

- procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- presentazione di domanda di pagamento;
- erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione,
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.

[per le operazioni con quadro economico rideterminato pari o superiore a € 3.000.000,00:

- erogazione dell'anticipazione del ____% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto,
 - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.
 Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto beneficiario delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.
- erogazione successiva pari complessivamente pari al 15% del contributo finanziario definitivo sottratto l'importo di cui all'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara,
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori,
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario,
 - comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento,
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - presentazione di domanda di pagamento;
- erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione,
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo, emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto beneficiario.]

2. Le erogazioni, salvo le prime due, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

3. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, il Responsabile di misura procederà, ai sensi e con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 9 e dell'art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 Rendicontazione

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare con cadenza quadrimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da persona delegata una attestazione ove risulti che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, le seguenti ulteriori dichiarazioni:
 - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento.
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
 - altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 Monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.
2. Come già indicato all'art. 3 num. 10, il soggetto beneficiario si obbliga a presentare, oltre alle specifiche comunicazioni di cui al comma 2 dell'art. 4, una relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario, contenente, tra l'altro, la relativa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.
3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, il soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, procede alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3 num. 11, il soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Collaudi

L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle disposizioni della l.r. n. 13/2001 ove compatibili con la norma nazionale e comunitaria.

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006, le operazioni ammesse a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al loro completamento non devono subire modifiche sostanziali:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico
- b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.

Art. 14 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Bari,

Per il soggetto beneficiario, il RUP delegato _____

Per la Regione Puglia, il Responsabile della linea di intervento, _____